IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 290. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 21 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Secondo notizie da varie fonti autorevoli, ormai le potenze si sono accordate non solo sulle note proposte del conte Bülow, riguardanti le violazioni del diritto delle genti da parte del governo cinese, ma anche su quelle del Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, relative alle garanzie per l'avvenire.

Tuttavia si ignorano sempre le intenzioni dell'imperatore cinese ed in generale quelle della Corte cinese e rispetto a questa si conferma soltanto che essa è giunta a Singan, ove è difficilissimo raggiungerla.

Alcune potenze, propongono che per farla finita si inizino trattative con Li-Hung-Chang e col principe Ching. Ma, giudicando da una Nota del Ministro francese a Pechino, Pichon, in risposta alle proposte di quei due plenipotenziari del governo cinese, con cui si chiede la decapitazione dei principali colpevoli, mentre Li-Hung-Chang chiede, tra le altre cose, il ritiro delle truppe internazionali da Pechino e disapprova la spedizione su Pao-ting-fu, si può dedurre che, anche se si iniziassero le trattative a Pechino, esse andrebbero molto per le lunghe.

Circa le operazioni militari su Pao-ting-fu, si annuncia che le truppe francesi si sono impadronite il 15 corr. di quella località senza incontrare resistenza.

Le truppe alleate dominano — coll'occupazione di Pao-ting-fu — le vie che dal sud conducono a Singan nella provincia del Shensi, ma una azione militare sulla nuova residenza della Corte cinese è generalmente esclusa.

×

Le elezioni inglesi sono terminate — eccetto nelle isole Orckney e Shetland — il cui risultato non può però spostare la situazione trattandosi di un paio di collegi — e la maggioranza del governo è aumentata soltanto di 4 voti ossia da 128 qua e era allo scioglimento della Camera dei Comuni, è salita a 132.

Gli elettori — sebbene in proporzioni minori di quanto si prevedeva — hanno quindi approvato pienamente la politica del gabinetto Salisbury specialmente nell'Africa meridionale, e dopo tale voto di fiducia il governo potrà accingersi tranquillamente col concorso del Parlamento, alle riforme, quelle cioè che riflettono la riorganizzazione dell'esercito e che riguardano le leggi politico-sociali.

Un decreto della Regina Vittoria rinvia al 15 febbraio la convocazione della Camera dei Comuni e sino a quell'epoca si compiranno quei mutamenti ministeriali dei quali la stampa inglese si occupa vivamente da parecchio tempo.

Terminate le elezioni incominciano a giungere di nuovo dal Transvaal notizie di scontri abbastanza serii tra inglesi e boeri e dall'Inghilterra sono partiti altri rinforzi per l'Africa meridionale.

Ciò dimostra che le ostilità non sono ancora finite ed un'altra prova si ha nel fatto che Lord Roberts, il quale avrebbe dovuto assistere, come si annunciava alla vigilia delle elezioni, al banchetto del Lord Mayor al Guildhall il 9 novembre, ha rimandato al gennaio la partenza per l'Inghilterra.

×

L'imperatore Guglielmo fissava al 14 novembre il giorno dell'apertura del Reichstag, ed in pari tempo, si annunciavano le dimissioni del Cancelliere principe di Hohenlohe, a causa della tarda età che gli impediva di sostenere con efficacia gli attacchi dell'opposizione, diretti principalmente contro l'invio della spedizione tedesca in Cina, senza la previa approvazione dei crediti da parte del Reichstag.

L'imperatore nominava il conte Bülow, segretario di Stato agli Affari Esteri, Cancelliere dell'impero, Presidente del Consiglio prussiano e ministro degli Esteri, e la nomina veniva accolta favorevolmente non solo in Germania, ma anche all'estero — la Francia compresa — avendo il conte Bülow dato prova, durante la di lui gestione, non solo di grande abilità diplomatica, ma anche di molto tatto, e di un grande spirito di conciliazione.

La nomina del conte Bülow fu accolta poco favorevolmente dagli agrari-tedeschi, i quali scorgono in lui un avversario energico ai loro piani protezionisti.

Si prevede quindi, che liquidata la questione della politica della Germania in Cina, che, del resto, solleva obbiezioni soltanto di forma e non di sostanza, si solleverà al Reichstag la discussione sulla politica commerciale propugnata dagli agrari e specialmente sulle due tariffe — la massima e la minima.

I giornali nazionali-liberali — amici del governo — combattono il sistema delle due tariffe e propongono di modificare eventualmente la tariffa generale e di concludere, in base a questa, i nuovi trattati di commercio.

Secondo informazioni da fonte ufficiosa tedesca, gli altri ministri restano, ad onta del mutamento del Cancelliere, al loro posto.

×

Essendosi reso vacante per la morte di Martinez Campos il seggio di presidente del Senato spagnuolo, la Regina-Reggente nominava a quell'ufficio il ministro della guerra generale Azcarraga, e questo fu sostituito dal generale Linares, governatore generale della provincia di Aragona.

Il presidente della Camera, Pidal, si è ritirato per motivi di salute ed il Governo appoggia la candidatura a quel posto dell'ex-ministro delle finanze Villaverde.

Da Madrid si afferma che il Governo spera che la discussione del bilancio non provocherà serie burrasche. Circa le maggiori spese militari si ritiene che esse si ridurranno a soli nove milioni di *pesetas* i quali sarebbero impiegati in gran parte per l'acquisto di cannoni a tiro rapido.

×

La Camera ed il Senato di Bucarest hanno approvato ad immensa maggioranza il progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio, Carp relativo alla cessione del monopolio della carta da sigarette alla *Discontogesellschaft* di Berlino, a garanzia di un nuovo prestito di 15 milioni di franchi.

Sono notevoli per la fiducia che la politica finanziaria di P. Carp ispira a tutti i partiti le dichiarazioni fatte alla Camera dal capo del gruppo dei nazionali-liberali, l'ex-ministro Pallade, secondo le quali l'Opposizione, pur riservandosi di esaminare le riforme finanziarie non creerà difficoltà agli sforzi del Governo per sanare la situazione finanziaria del paese.

Politica e Diplomazia

Vienna, 20, ore 13.10 — Da Budapest si annuncia che l'arcivescovo mons. Stadler, giunto a Zagabria, si espresse con viva soddisfazione sul modo in cui fu ricevuto da Papa, ma dichiarò inesatto che questi abbia detto che il clero cattolico in Boemia abbia da compiere una missione nazionale e politica.

Vienna, 20, ore 11.50 — Si ha da Bucarest che le Camere, dopo aver votato il progetto per la tassa dello zucchero, si prorogheranno e si riconvocheranno il 28 novembre in sessione straordinaria.

Le voci di uno scioglimento della Camera sono infondate.

Parigi, 20, ore 12.50 — Da Lisbona si dà come probabile che il Ministro delle finanze, Andrade, si ritiri. Il motivo sarebbe che i di lui progetti finanziari non sono approvati dal Presidente del Consiglio.

Gli succederebbe il Ministro della Marina, Teixeira Souza.

Parigi 20, ore 17. — Lunedì partirà Alì Ibrahim Pascià fratello del Kedive. Passerà da Torino diretto a Brindisi, dove imbarcherà per Alessandria d'Egitto.

Berlino 20. — Il Cancelliere, conte de Bülow visitò, stamane, l'ambasciatore russo, conte de Osten-Sacken.

Berlino, 20, ore 12.50. — L'imperatore e l'imperatrice si trattennero ieri circa un'ora presso l'imperatrice Federico, ritirandosi poi visibilmente assicurati e lieti.

I medici permisero all'imperatrice Federico di vedere il pronipote principe Adalberto.

Il giorno in cui il principe fu cresimato, i medici avevano proibito all'imperatrice di vederlo, per paura di soverchie emozioni tanto più che in quel giorno ricorreva il compleanno del defunto imperatore Federico III di lei consorte.

Ogni ricaduta dell'augusta inferma potrebbe essere mortale.

(S) **Berlino**, 20. — Il giornale *Berliner Neuesten Nachrichten* ha da Siegen:

Gli abitanti di Siegen, che, in occasione dell'inaugurazione del monumento al principe di Bismark, inviarono le loro felicitazioni al nuovo Cancelliere, conte de Bülow, ricevettero da lui il seguente telegramma:

" Vi ringrazio sinceramente e vi assicuro che occupando la difficile carica che il nostro Imperatore mi ha affidato, i miei sguardi saranno rivolti verso la grande ombra dell'incomparabile uomo di Stato, al quale voi avete ieri inaugurato un monumento „.

Per l'avvenimento al trono del Re Vitt. Em. III.

Belgrado 20. — In occasione del ricevimento solenne della missione italiana, Re Alessandro, rispondendo alle parole rivoltegli dal generale Parravicino, nell'annunciargli l'avvenimento al trono di Re Vittorio Emanuele III, disse che la tragica morte di Re Umberto I addolorò profondamente; ed espresse caldo desiderio che le buone relazioni esistenti fra l'Italia e la Serbia divengano sempre più intime durante il nuovo Regno.

Il ritiro di Hohenlohe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 12,50. — L'Imperatore Guglielmo aveva informato i Sovrani e principi della Confederazione tedesca da parecchie settimane del ritiro di Hohenlohe. Tutti hanno aderito con compiacenza alla nomina del conte Bülow a Cancelliere.

Il principe Hohenlohe si è recato a Monaco di Baviera per congedarsi dal Principe-Reggente.

La risposta del conte Bülow alle felicitazioni dei capi dei governi federali è straordinariamente cordiale. Egli dice che la situazione politica necessita unità di propositi e si augura di poter contribuire a raffermare il fausto accordo.

La giustizia nell'Amministrazione

A garantire i diritti dei funzionari dello Stato ed a sottrarli anche alla parvenza di possibili arbitrii o favoritismi gioverà, senza dubbio, la legge, tante volte promessa, sullo stato degli impiegati civili; ma, intanto, a somiglianza di quanto già si fa in altri ministeri, quello della grazia e giustizia, per esempio, si istituisca anche per il ministero dell'interno una Commissione di avanzamento, con attribuzioni bene definite, nelle quali sieno rappresentati con criteri d'eguaglianza anche gli interessi del personale della amministrazione provinciale e si definiscano con norme precise, chiare e durature le condizioni necessarie e sufficienti per ottenere l'avanzamento a scelta.

Si abbandoni come criterio assoluto o si metta in linea secondaria quello, troppo spesso fallace, delle informazioni, le quali non sono neppure periodiche e non vengono date da tutti i superiori.

Le ragioni furono già dette: un disaccordo, un malinteso, un sintomo di poca duttilità di carattere nel funzionario prossimo a raggiungere il posto eminente della carriera, ed anche lo esagerato rigorismo o la esagerata indulgenza di chi deve informare, sono tutte circostanze che tolgono valore alla base delle informazioni, e la scelta su tale criterio assoluto si risolve in un insieme di circostanze eventuali di fortuna o di sventura, anzichè in un apprezzamento sicuro di merito o di demerito reale.

Questo caso si ripete oggidì per i consiglieri delegati delle prefetture i quali vanno soggetti alle vicende della politica militante.

L'esperimento dato nell'esercizio di uffici superiori sarebbe il criterio migliore per risolvere la scelta nelle promozioni di merito. Ma a tale uopo occorrerebbe avvicendare presso l'amministrazione centrale e presso la provinciale i candidati promuovendi, perchè altro è p. e. lo aver saputo sostenere la reggenza dell'ufficio di capo divisione al ministero, altro è l'aver tenuto lodevolmente da consigliere delegato le funzioni di prefetto.

Si regoli in modo certo e preciso il passaggio di amministrazione o di carriera. Molti questori diventarono Prefetti a preferenza di Consiglieri delegati e Capi Divisioni abili. Non pochi Capi Divisione salirono a Consiglieri di Stato, mentre nessun Consigliere delegato fu ammesso all'onore di tale passaggio. Perchè tanta diversità di trattamento?

Un Consigliere delegato, che non ritiensi adatto a funzioni politiche, non dovrebbe lasciarsi in un ufficio che per legge, dovendo sostituire il Prefetto, esige attitudini politiche. Può nondimeno esser degno per dottrina e per esperienza nelle discipline amministrative di sedere al Consiglio di Stato.

Il passaggio dalle provincie al Ministero, come fu detto già, dovrebbe poi costituire una regola, anzichè una eccezione, pei gradi superiori, qual necessario esperimento di attitudine ed elemento d'uguaglianza di criteri nei giudizi relativi alle promozioni di merito e di libera scelta.

Meno preciso e sicuro è il titolo delle missioni e dei lavori straordinari compiuti. Questo titolo potrebbe avere appena un valore relativo, se si provvedesse a disciplinare, in via generale, anche il sistema di affidare e distribuire le missioni ed i lavori importanti ai funzionarii, che ne siano più meritevoli, che si siano segnalati negli esami sostenuti, o che abbiano dato prove larghe della loro attitudine ed intelligenza; se le missioni, inoltre, fossero state varie e di diversa indole ed importanza, giacchè anche la fortuna deve assistere nell'esito di talune missioni difficili.

Come si può ammettere e concepire un consigliere delegato che non abbia l'attitudine alle funzioni di prefetto, mentre per suo istituto deve surrogare il prefetto?

Eppure il caso di consiglieri delegati non promossi prefetti è frequente. Ora ciò non accadrebbe, se la scelta dei consiglieri di prefettura per la promozione a consigliere delegato si facesse precedere da temporanee reggenze, adoperando poi in uffici, che non richiedono attitudine a funzioni politiche, quelli che avessero fatta cattiva prova.

Ma non è savio, non è pratico il conservare per lunghi anni nel posto di consigliere delegato chi è destinato a non diventare mai prefetto.

Ora, dato come norma il sistema delle reggenze al grado superiore, disciplinato con disposizioni tassative e con criteri d'uguaglianza e di giustizia distributiva, limitando le esclusioni ai casi di assoluta inettitudine od indegnità, sarebbe eliminata la possibilità di trattamenti disuguali e ingiusti tra funzionari dello stesso grado e merito — disuguaglianze, che recano lo sconforto e non giovano a mantenere alto lo spirito nella pubblica amministrazione.

Si abbandoni il vieto anacronismo del mistero nelle decisioni e proposte d'avanzamento della Commissione superiore e si ammettano gli interessati all'esposizione delle loro ragioni, dei loro reclami, dei loro titoli, che possono far la luce circa gli elementi che mancano negli atti ufficiali.

Così si eviterà, che sotto l'apparente fine di ringiovanire il personale superiore, lo che in massima può essere utile, giovani funzionari, talvolta inesperti, senza titolo di serio esperimento, senza il necessario tirocinio ad esercitare la carica eminente di prefetto, avanzino sopra provetti funzionari di notoria e provata capacità, sol perchè questi ultimi o non sono conosciuti al Ministero, dove non furono mai chiamati, od ebbero la sventura di avere, durante la loro carriera, giudici eccessivamente rigorosi.

Laonde per conchiudere, chè se volessimo scendere a particolarità non la finiremmo più, urge risolvere una volta per sempre cotesta benedetta questione, che turba il personale dell'Amministrazione dell'interno e crea un doloroso dualismo tra i due personali, quello del Ministero, per il quale sembra che sieno riservati tutti i vantaggi, e quello delle provincie, che si crede, magari a torto, passato in seconda linea.

Un'Amministrazione necessariamente funziona male, quando tra coloro, che vi appartengono, serpeggia il malcontento; e quando l'Amministrazione va male, tutti gli organismi dello Stato se ne risentono.

Fare che questo malcontento cessi, non soltanto sarà fare opera doverosa di giustizia, ma sarà anche fare opera illuminata di tutela sociale.

Complotto anarchico contro lo Czar.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Telegraph* ha da Sebastopoli: Si annunzia la scoperta di un complotto per fare saltare in aria colla dinamite il treno imperiale tra Losova e Sebastopoli.

L'autore del complotto è un giovane studente dell'Università di Mosca.

Vennero eseguiti numerosi arresti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 17. — Il *Times* ha da Sebastopoli che lo studente autore del complotto contro lo Czar è stato arrestato. Egli aveva nascosto in un tunnel presso Sebastopoli una macchina infernale capace di distruggerne l'imboccatura al passaggio del treno imperiale.

Suo padre è un ufficiale di marina.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 20 ore 12,45 — Telegrafano da Shanghai che le potenze fanno pressioni sul vicere della regione del Yang-tse affinchè cessi l'approvigionamento di Singanfu — residenza della Corte. Tutti i diplomatici sono ritornati a Pechino.

Parigi, 20, ore 18,35. — Il *Temps* chiama grottesche le proposte della Cina. Crede indispensabile finirla colle doppiezze cinesi, portando un grande colpo che sia per la Cina una lezione severa.

(S) **Londra**, 20 — Lo *Standard* ha da Shanghai: I *boxers*, scacciati da Pao-ting-fu, provocano disordini nello Scian-tung.

Il patto anglo-tedesco

(S) **Londra**, 20 — Il ministro degli affari esteri, lord Salisbury, e l'ambasciatore tedesco, conte de Hatzfeld, si sono scambiati il 16 corr., Note contenenti il seguente accordo:

Il governo tedesco ed il governo britannico, desiderando tutelare i loro interessi in Cina ed i loro diritti stabiliti nei trattati vigenti, convennero sui seguenti punti riguardo alla loro reciproca politica in Cina:

1. E' una questione d'interesse internazionale che i porti sui fiumi e sul litorale della Cina restino liberi ed aperti al commercio e ad ogni altra forma legittima di attività economica pei nazionali di tutti i paesi, senza alcuna distinzione. I due governi convengono da parte loro di mantenere la stessa massima per tutte le parti del territorio cinese, sulle quali possono esercitare la loro influenza.

2. I Governi tedesco ed inglese non approfitteranno per parte loro delle complicazioni attuali onde ottenere per essi qualsiasi vantaggio territoriale nell'Impero Cinese; e s'impegnano a mantenere, senza diminuzione, l'integrità territoriale della Cina.

3. Nel caso in cui una Potenza approfittasse delle attuali complicazioni della Cina per ottenere, sotto qualsiasi forma, vantaggi territoriali, le due parti contraenti si riservano di accordarsi circa i passi eventuali da farsi, onde proteggere i propri interessi in Cina.

4. I due Governi tedesco ed inglese comunicheranno questo accordo alle altre Potenze interessate e le inviteranno ad associarsi alle disposizioni formulate nel presente accordo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 20,48. — La stampa, riconoscendo che gli interessi dell'Inghilterra in Cina prevalgono su quelli della Germania, considera l'accordo anglo-tedesco come un vero successo per la politica del conte von Bülow, il quale inaugura così felicemente, osservano la *National Zeitung* e la *Post*, la sua nuova carica di Cancelliere dell'Impero.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, pubblicando il testo dell'accordo, lo fa seguire da alcune considerazioni di carattere ufficiale.

Il giornale dice saltare agli occhi che il punto essenziale dell'accordo è quello economico.

Compito principale della politica tedesca era quello di garantire il grande commercio tedesco, specialmente nelle provincie dell'Yang-Tse contro gli altri paesi, vincolando questi al principio della porta aperta.

Si deve salutare come un sintomo notevole del desiderio di pace universale il fatto che l'Inghilterra, come la Germania, abbia rinunziato ad approfittare dei torbidi attuali per assicurarsi vantaggi speciali, subordinando le sue aspirazioni commerciali alla assoluta eguaglianza di tutti.

Ambedue le parti contraenti si impegneranno ad adoperare la loro influenza, dovunque la posseggano, per far prevalere tale principio.

La Germania si è pure impegnata di non far valere la propria influenza dove altre potenze godono già di diritti speciali.

Le norme contenute negli articoli 2 e 3 dell'accordo contro lo smembramento della Cina corrispondono al punto di vista direttivo della politica tedesca, contenuto nella circolare del conte de Bülow ai Principi confederati, punto di vista in cui convengono le potenze alleate e vicine.

L'accordo anglo tedesco costituisce un gran passo sulla via del pronto ristabilimento della legalità e dell'ordine in Cina.

L'esercito nazionale

III.

Continuiamo l'esame delle vicende dell'esercito nell'anno finanziario 1898-99.

Il numero di ufficiali, che l'esercito mantiene normalmente sotto le armi nel tempo di pace, provvede soltanto parzialmente ai bisogni della mobilitazione, onde si è ricorso in tutti gli eserciti continentali al temperamento di avere un largo quadro di ufficiali in congedo.

Ufficiali di complemento — Si reclutano:

a) dagli ufficiali dell'esercito permanente, che lasciano il servizio attivo prima di aver compiuto il 39° anno di età;

b) dai volontari di un anno;

c) dai militari di truppa, che hanno frequentato con successo il corso d'istruzione presso i plotoni allievi-ufficiali, ovvero (limitatamente agli ufficiali medici) la scuola di applicazione di sanità militare;

d) finalmente dai sottufficiali congedati dopo dodici anni di servizio sotto le armi.

La categoria degli ufficiali di complemento comprende in grande maggioranza ufficiali subalterni, pochi capitani.

Al 30 giugno 1898 erano inscritti nel quadro di complemento 9914 ufficiali; lungo l'anno e ne sono perduti 829 ed acquistati 1472, dimodochè la forza, al 30 giugno del 1899, ne saliva a 10.557.

Eccone la divisione per gradi alle due date:

	30 giugno 1898	30 giugno 1899	Differenza 1899
Capitani	117	100	— 17
Tenenti	3,816	3,937	+ 121
Sottotenenti	5,981	6,520	+ 539
Totali	9,914	10,557	+ 643

Sono state cause di perdita:

	Num.	Per cento forza	Per cento perdita
Passaggio all'esercito perm.	12	0,12	1.43
" alla milizia territ.	5	0,06	0,72
Cancellaz. dai ruoli per età	420	4,34	50,12
Dispense dal servizio per infermità	14	0,14	1,67
Dimissioni volontarie	178	1.80	21,13
Morti	40	0,50	5,65
Cause disciplinari (a)	23	0,24	2,93
Cause diverse non discipl.	137	1,38	16,35
Totale	829	8,58	100,00

Anche per gli ufficiali di complemento siamo lieti di ripetere la nota favorevole per la piccolissima proporzionalità delle perdite, dovute a cause disciplinari:

Sono state cause di aumento:

	Numero	Per cento forza	Per cento aumenti
Dagli ufficiali dell'esercito permanente	42	0.42	2.85
Dai militari di truppa	1019	10.28	69.24
Dagli allievi di istituti militari	156	1.59	10.59
Dai sottufficiali congedati	253	2,55	17.20
Dai dimissionari per revoca di decreto	2	0.02	0.12
Totale	1472	14.86	100.00

Per armi e gradi gli ufficiali di complemento al 30 giugno del 1899 erano divisi come in appresso:

	Capit.	Tenenti	Sottoten.	Totale	Per cento
Fanteria	58	2,343	3,445	5.846	55.39
Cavalleria	19	247	301	567	5.57
Artiglieria	10	374	795	1,179	11.17
Genio	6	146	219	371	3.57
Armi combatt.	93	3,110	4,760	7,963	75.44
Corpo sanit.	5	656	1,355	2,016	19.10
Commissariato	1	49	125	171	1.62
Corpo contabile	—	49	87	136	1.32
Corpo veterin.	1	72	193	266	2.52
Servizi access.	7	826	1.760	2,589	24.56
Totale	100	3,936	6.520	10,556	100.00

Per gradi il rapporto percentuale è il seguente:

Capitani	100 =	0.94
Tenenti	3,936 =	37.30
Sottotenenti	6,520 =	61.76
Totale	10,556	100.00

La differenza di 1 tra la forza indicata complessivamente e quella divisa per armi è dovuta all'acquisto nel ruolo di complemento di 1 tenente dei carabinieri reali.

Vedremo a suo tempo quanti ufficiali di complemento siano necessari alla mobilitazione dell'esercito permanente.

Milizia mobile — Come fu detto già, sono destinati a scomparire per la legge sull'ordinamento dell'esercito.

Erano 12 al 30 giugno del 1898; sono rimasti 5 al 30 giugno del 1899; cioè 1 maggiore appartenente all'arma di artiglieria, e 4 capitani, appartenenti all'arma di fanteria 2, al corpo sanitario 2.

Durante l'anno furono tolti dal ruolo per ragione di età 6 ufficiali, per infermità 1. Totale 7.

Ad un prossimo numero degli ufficiali della milizia territoriale ed in posizione di servizio

Il programma finanziario del governo

La verità ormai conosciuta sui recenti Consigli dei ministri è assai più semplice di quanto all'inizio si andava dicendo, e sulla quale così largamente si è argomentato, con carattere anche tendenzioso.

La discussione delle riforme esposte dai singoli ministri non fu ancora trattata, ma si discussero in prima linea i provvedimenti di sgravio, propendendo una parte verso varietà di provvedimenti, un'altra verso un provvedimento a larga base, di carattere veramente popolare e che a sua volta giustificasse il danno che ne deriverebbe alla finanza.

Se non siamo male informati, i due progetti più ventilati su questo punto sarebbero quelli concernenti il sale o il grano.

Dunque noi vediamo, ricostruendo da queste informazioni, che abbiamo ragione di ritenere esatte, un processo di semplificazione nell'andamento dei passati consigli dei ministri, che via via si accentuerà nei futuri.

Un complesso di riforme e di sgravii, tanto per il tipo loro, quanto per l'efficacia, quanto per il lavoro di preparazione e studio non può essere portato innanzi tutto insieme. Un provvedimento che dia la caratteristica e manifesti le intenzioni del ministero, e col suo *tipo* investa e precisi le intenzioni politiche e finanziarie del medesimo è opportuno, e la via scelta, e la prevalenza della seconda corrente fra le due che agitano il ministero, ci pare la più efficace in linea politica e in linea di amministrazione.

La consecutiva elaborazione di progetti singoli che riguardino la materia propria di ciascun dicastero, senza anticipate compromissioni dinanzi l'opinione pubblica, e senza esiziali impossibilità di fronte alle esigenze della finanza, via via sceverando quei progetti che rappresentano per indole, capacità finanziaria, opportunità, la urgenza maggiore, darà fisionomia non solo di alto concetto politico, ma altresì di studiata cura, e ragione di esistenza al ministero uscito da così critiche situazioni parlamentari.

La capacità di affermarsi senza impazienze risiederà soltanto in questo metodo sistematico, che sembra instaurato, e che si adagierà in una calma e ponderata elaborazione ed effettuazione di ciò che deve essere l'amministrazione e la politica nel periodo iniziale del nuovo Regno.

Nel Transvaal.

(S) **Lourenco Marques**, 20 — Il *Gelderland*, con a bordo il Presidente Kruger, è partito a mezzodì e farà scalo a Gibuti e Marsiglia.

(S) **Porto Said**, 20. — Il vapore *Herzog*, che ha a bordo funzionari transvaaliani, è partito per Napoli.

Il rialzo dell'argento

Alcuni giornali che si occupano a preferenza delle questioni monetarie ed economiche, hanno, in questi giorni, sollevato al grado di questione il lieve rialzo che si è verificato nel metallo bianco, dopo la lunga depressione che da parecchi anni lo ha colpito, deducendone conseguenze assolutamente fantastiche ed esagerate.

Crediamo pertanto molto a proposito di ristabilire i fatti sulla rigorosa scorta delle cifre, ed all'uopo ci serve una esposizione concisa e sostanziosa del sig. Des Essars, comparsa nell'ultimo fascicolo della *Revue des Mines*.

Dopo il grande ribasso dell'argento-metallo, che seguì nel 1894 l'abrogazione della legge Sherman, e la chiusura della Zecca indiana, vi furono alcune riprese parziali; il corso medio dell'oncia sul mercato di Londra fu successivamente di 28 15|16 nel 1894, di 29 7|8 nel 1895, di 30 3|4 nel 1896 — poscia, nel 1897, quando il Giappone ebbe definitivamente adottato il tipo oro, il ribasso imperversò di nuovo e ricondusse i prezzi al disotto di quelli del 1894.

I corsi medi furono di 27 9|16 nel 1897, di 26 15|16 nel 1898 e di 27 7|16 nel 1899.

Fino al 28 giugno dell'anno corrente, i corsi sono stati inferiori a 28; da allora ad oggi, hanno raggiunto o sorpassato questa cifra, meno il 2 e 3 agosto, in cui furono accidentalmente di 27 15|16. Il 27 settembre, l'argento si pagava 29 1|16 e il 9 ottobre corrente chiudeva a 29 1|2, dopo aver toccato 29 3|4 il 5 ottobre.

In confronto al 2 gennaio, in cui si quotava 27 1|16, si è verificato dunque un rialzo di 2 d. 69 ossia del 9,94 per cento, progresso apprezzabile per un metallo che si credeva definitivamente condannato.

Il rialzo attuale è del resto perfettamente spiegabile; in questi ultimi anni, i prezzi erano caduti ad un tale livello che non vi era più margine pel ribasso.

Infatti nel 1887, Kimball, allora controllore della circolazione agli Stati Uniti, fece una inchiesta molto curiosa, sulle spese di produzione delle miniere d'argento, secondo la quale il prezzo medio di costo di un'oncia di argento fino sarebbe stato di d. 23,90.

Oggi probabilmente bisognerebbe diminuirlo alquanto, poichè i processi d'estrazione dell'argento sono progrediti ma reggono però sempre malamente al prezzo commerciale.

I prezzi attuali non lasciano di già nessuna rimunerazione per le miniere dell'Arizona; quantunque bisogni notare che in questo Stato, l'argento è associato al rame, e che deve considerarsi come un sotto-prodotto di questo metallo, perciò quale ne sia il prezzo, bisognerà sempre produrlo di pari passo del rame; avviene in parecchi casi dell'argento ciò che succede delle scorie di defosforazione il cui prezzo potrebbe cadere magari sotto zero senza che gli alti forni cessassero di produrne.

Le miniere esclusivamente d'argento non si trovano nello stesso caso, il ribasso del metallo gravita su di esse di tutto il suo peso ed esse si chiudono quando il limite delle spese di produzione non è più coperto.

Si può dire che le cifre sovraesposte, non applicandosi che a cinque Stati americani (Colorado, Utah, Arizona, Montana e California) non debbono essere generalizzate e che le spese di produzione dell'argento in Bolivia, al Messico e in Australia debbono essere calcolate su basi differenti.

L'obbiezione è certamente giusta, ma bisogna notare che i cinque Stati citati sopra, forniscono quasi il quinto dell'argento che è gittato ogni anno sul mercato mondiale; che le miniere vi sono ricche, che sono esercitate coll'intelligenza e lo spirito pratico degli americani e che per conseguenza vi sono ragioni per credere che in nessun altro paese possano essere esercitate meglio, laonde oggi 22 o 24 d. l'oncia rappresentano il prezzo sotto il quale l'argento non può discendere, almeno in modo permanente.

Se si aggiunge che gli azionisti hanno diritto di esigere un dividendo e che se l'esercizio dovesse riuscire per essi indefinitamente sterile, sarebbe abbandonato, si ha ragione di affermare che fra 26 a 28 d. l'oncia, non vi è altro ribasso possibile.

Mancano le cifre ufficiali della produzione dell'argento nel 1899 per cui non si può istituire un calcolo veramente decisivo; ma da 129.775.000 once nel 1897 essa è discesa a 115.461.000 nel 1898 ed è probabile che codesto regresso abbia continuato nel 1899 e 1900, e ciò è tanto più verosimile, in quanto si nota che le offerte sul mercato di Londra tendono a scemare, mentre sono aumentate in pari tempo le domande.

La Francia, la Russia, la Spagna hanno fatto acquisti di una certa importanza e l'Oriente ha assorbito dell'argento in buona quantità.

Dal 1 gennaio all'11 ottobre 1900 Londra ha spedito 6.854.619 lire sterline, contro 5.304.596 nel 1899; gli Stati Uniti se ne sono risentiti ed hanno esportato nei primi sette mesi di quest'anno dollari 35.284.000, mentre non ne avevano venduto che dollari 31.123.000 nel 1899 e 29.483.000 nel 1898.

Le domande che risultano da tali cifre cadendo su di un mercato, che non possiede attualmente nessun stock, dovevano determinare un rialzo.

E il rialzo si è manifestato, ma si ritiene che se il corso di 30 d. sarà raggiunto, non possa essere sorpassato di molto, perchè vi è un venditore di argento già pronto: la Germania, la quale è decisa a liquidare i talleri che le sono rimasti sulle braccia.

D'altra parte, il Giappone ha uno stock di yen d'argento del quale non sarebbe malcontento di liberarsi e il corso di 30 d. è una grande tentazione pei venditori.

Riassumendo: il rialzo dell'argento è perfettamente spiegabile, risultando da un insieme di fatti facili ad osservarsi, ma esso non può avere che poca ampiezza, data la ristrettezza degli sbocchi dell'argento dopo che esso ha perduto la maggior parte dei suoi usi monetari.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Rel. e R. D. col quale si provvede alla proroga dei poteri del Comm. straord. per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Leprignano (Roma) - Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. di Grazia Giustizia e culti e dei Lavori Pubblici. - Arruolamento di volontari ordinari nel Corpo del R. Esercito - Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1.o luglio al 30 settembre.

Divieto d'esportazione - Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Prezzo del cambio - Media dei corsi dei consolidati a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore Sciena cav. Ciro (20. fanteria), ed il capitano Troili cav. Bernardo (applicato di S. M.);

in aspettativa, i capitani Bessoni Vittorio (Carabinieri reali), Daziano Carlo (11. bersaglieri), Blasi Savini P. (distr. Bergamo), Chiaramella Carlo (91. fanteria); i tenenti Finzi Ermanno (84. fant.) e Villa Andrea (3. bersaglieri) *per motivi di famiglia* — il capitano Comignoli Giuseppe (46. fanteria) ed il tenente Radaelli Dario (80. fanteria) *per infermità* — il tenente Crescio Giaseppe (cavalleggieri Catania) *per sospensione dall'impiego.*

— Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento il tenente di fanteria Pagni Umberto (già in aspettativa) ed il sottotenente veterinario Viconi Giulio (lancieri Aosta).

— Sono accettate le dimissioni del capitano Montecuccoli Laderchi Alessandro (lancieri Montebello).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Sciavicco Aniello al 47 fanteria; i tenenti Gastaldi Bartolomeo al 5. alpini, Dotto de Dauli Carlo all'83. fanteria e Ponzo Emilio al 16. artiglieria.

— Sono promossi al grado superiore il capitano Castelli cav. Francesco del 31. fanteria; i tenenti Triviasanno Enrico del 70. fanteria, Martignoni nob. Francesco dei cavalleggieri Lodi, e Lugano Francesco del Corpo veterinario — destinati rispettivamente ai reggimenti 24. e 69. fanteria, lancieri Montebello cavalleggieri Vicenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 20, ore 17,20. — (*ermon*) — L'arcivescovo mons. Richelmy ha consacrato stamane la chiesa monumentale del Cuore di Maria costruita su disegni dell'architetto conte Ceppi. Assistevano parecchi vescovi del Piemonte.

Trapani, 20, ore 16.20. — I marinai corallini hanno catturato nelle acque di Mazzara un grosso cetaceo appartenente al genere dei capodogli lungo 5 metri e pesante 7 quintali. Pare che vi sia stato trasportato dal recente fortunale di scirocco.

Milano, 20, ore 15.40. — Si annunciano le dimissioni definitive dell'assessore comunale comm. Giacobbe, il quale aveva accettato l'ufficio riservandosi di esonerarsene quando gli fosse risultato troppo gravoso stante le molteplici sue altre cariche. Queste dimissioni dell'assessore al quale era affidata la sorveglianza sull'annona non dipendono da alcun dissidio tra lui e la Giunta. Ma è indubitato, però, che questa subirà a breve scadenza un rimpasto radicale.

— Trovansi qui, diretti a Roma, duecento pellegrini irlandesi, con a capo il rev. Ring. Le signore portano una bianca tracolla serica alla quale è appesa una medaglia con l'effigie del pontefice. Gli uomini recano la medaglia appesa al petto.

Trani, 20, ore 18,10. — I pescivendoli Giovanni Ingino, trentenne, e Antonio Giannone, ventenne, si azzuffarono per questioni d'interesse. L'Ingino, più svelto dell'altro, brandì un coltellaccio e ne vibrò un colpo al collo dell'avversario e con tanta violenza che gli spiccò quasi il capo dal busto!

Cosenza, 20 ore 17.50 — Mons. Vincenzo Ricotta, vescovo di San Marco e Bisignano, ha rinvenuto a Cetraro, nell'ex convento dei pp. Filippini due casse, ignorate da tutti, contenenti i resti di due santi, che si dicono autentici uno dei quali sarebbe S. Espedito. Le ha portate seco a San Marco.

Milano, 20, ore 23.10. — Stasera, in casa del sindaco Mussi, si adunò la maggioranza consigliare, presenti i gruppi radicale, repubblicano e socialista.

Dopo una vivace discussione, riconoscendo essere dovere conseguenziale all'obbligo dell'istruzione primaria fornire gli alunni poveri dei mezzi di alimentazione per porli in grado di approfittare della istruzione con vantaggio loro e dell'intero Comune, l'assemblea ritenne l'opportunità pel Comune di valersi per ora dei patronati scolastici esistenti per la somministrazione della refezione agli alunni, delegando invece un Comitato nominato dalla Giunta e presieduto dal sindaco per le scuole sprovviste di patronato.

Così rimangono composte le divergenze sorte in Consiglio sulla questione.

Milano, 20, ore 24. — Nel pomeriggio un giovanotto, entrato nel negozio di formaggiaio in via Sala, a due passi dalla Questura, pagò con un biglietto da cinquanta lire falso.

L'esercente avendo riconosciuto nell'avventore un individuo che mesi addietro gli aveva giuocato un simile tiro, lo acciuffò e, nonostante la sua resistenza, lo consegnò alle guardie.

Perquisitolo gli vennero trovati indosso venticinque biglietti falsi tutti da cinquanta lire.

Si crede che provengano da un'associazione di falsari scoperta a Catania.

Il giovinotto fu identificato per Antonio Mazzucchelli, ventinovenne, figlio del defunto sindaco di Gallarate, ricercato perchè già condannato in contumacia a sette anni di reclusione pure per spendita di biglietti falsi.

Una commemorazione di Umberto I

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 20, ore 15.50 — Stamane, distribuendosi nel Liceo Beccaria le licenze di onore allo studente liceale Guido Visconti di Modrone ed a quattro studenti di ginnasio, fra i quali una signorina, il prof. Formenti ha fatto una commemorazione — assai applaudita — del Re Umberto, un busto del quale era posto in luogo d'onore fra gruppi di palme.

Assistevano l'assessore Pisa, il gen. Pallavicino, il comm. Redaelli, sostituto procuratore generale, i senatori Negri e Pisa e parecchie signore e signorine. Un gruppo di queste distribuiva fiori agli intervenuti.

Congresso di Ostetricia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 20, ore 18,55 — Alle 10 è stato inaugurato il settimo Congresso nazionale di ostetricia. Il Re vi era rappresentato dal prefetto.

Al banco della presidenza sedevano i professori sen. Morisani, Bianchi e Pasquali (di Roma), il rettore dell'Università sen. De Siervo, il comm. Capaldo, rappresentante il presidente della Corte di appello, il colonnello Basso, rappresentante l'Ammiragliato.

Erano fra gli intervenuti i professori Tessori, Mangiagalli, Amadei, Cristalli, Truzzi, Calderini, Chiarleoni, Spinelli, Fede, Paladino, Fazio, Romano, Scibelli, De Renzi, Jesu, D'Alessandro, Dalonzo, Trotta, Rendino, ecc. e moltissime signore.

Il sen. Morisani, assunta la presidenza, ha salutati i congressisti e spiegato con poche ma efficaci parole l'importanza del Congresso.

Poi il sindaco ha porto agli ospiti il saluto della città e riassunto le fasi della clinica ostetrica nella città di Napoli dal 1812.

Hanno parlato quindi, brevemente, l'on. Bianchi, assai applaudito, e il Pasquali.

Poi il prefetto, in nome del Re, ha dichiarato aperto il Congresso.

Nella seduta pomeridiana sono state costituite le cariche così: presidente il Morisani — vice-presidenti il Calderini di Bologna, il Mangiagalli e il Pavia — segretarii il Miranda, il Vicarelli di Torino e il Micheli di Roma — presidenti onorarii il Chiarleoni di Palermo, il Pestalozzi di Firenze, il Truzzi di Padova, il Clivio di Parma, il Corentino di Catania e il Lauro di Cagliari.

Le ceneri di Giacomo Leopardi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 20, ore 12. — Stamane alle 10 a Fuorigrotta è stata fatta la traslazione delle ceneri di Giacomo Leopardi dalla chiesa di San Vitale alla tomba. La cerimonia, sebbene in forma privatissima, è riuscita solenne. Il Municipio era rappresentato dall'assessore Contreras, il prefetto dal consigliere delegato cav. Mussi, il ministro della P. I. dall'ing. Avena.

La crisi del Comune di Palermo risoluta.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Palermo, 20, ore 21.5. — Il Consiglio comunale respinse ad unanimità le dimissioni del Sindaco e della Giunta votando un ordine del giorno, che stabilisce le basi dell'inchiesta amministrativa secondo i criteri del Sindaco principe di Camporeale.

Venne inoltre affidata al Sindaco la nomina della Commissione d'inchiesta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto carri 787, di cui 350 di carbone per i privati.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 20 ottobre 1900.

	1898	1899		1900				
	1|12	25|8	22|12	26|1	2|2	5|10	12|10	19|10
Parigi . . .	19.62	19.62	18.87	19.60	20.25	20.10	20.15	19.90
Berlino. . .	—	—	—	18.50	20.50	19.32	19.18	19.15
Vienna. . .	21.2	18.70	—	17.42	—	16.55	16.52	16.31
Budapest. .	21.38	18.48	17.19	17.11	18.01	16.07	15.90	15.79
Londra. . .	16.77	16.16	15.82	16.50	18.01	17.85	—	16.40
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	17.47	15.68	15.53	15.20
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	15.16	14.79	14.58	14.24
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.49	14.60	—
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	12.05	13.85	13.70	13.20

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Comedie Française si tratta di rimettere in scena la *Marâtre* (Matrigna) di Balzac, che fu rappresentata per la prima volta al Théâtre Historique il 25 maggio 1848, due anni prima della morte dell'autore e di cui fu poi data una *reprise* all'antico Vandeville il 1 settembre 1859.

Da allora non è più stata rappresentata.

— Pietro Decourcelle e Ugo Le Roux hanno letto agli artisti dell'Ambigu un nuovo dramma in cinque atti e otto quadri intitolato l'*Altra Francia*. La scena si svolge in Algeria all'epoca della terribile insurrezione del 1871 e si aggira sul mistero che accompagnò l'assassinio del suo capo Mokrani.

Le prove cominceranno presto.

Lirica. — Martedì a Treviso va in scena la *Tosca*, interpreti: la signora Giacchetti (*Tosca*), il Caruso (*Cavaradossi*), il Magini-Coletti (*Scarpia*) e il Becucci (*Angelotti*).

— Il teatro Alfieri di Firenze si è riaperto coll'*Attila* di Verdi.

Il successo è stato discreto, quantunque gli artisti fossero per la maggior parte esordienti.

E' quindi da supporsi che, cessato in questi il panico di trovarsi per la prima volta alla presenza del pubblico, esso migliorerà nelle successive rappresentazioni.

Buona l'orchestra, sotto la direzione del maestro Cagnucci.

Concerti. — La Società del Quartetto di Milano darà nei suoi concerti di dicembre la *Sinfonia in do min.* con organo di Camillo Saint-Saëns, nuova per Milano e il poema sinfonico di Riccardo Strauss *Also sprach Zarathustra* (*Così parlò Zoroastro*), che noi crediamo non mai eseguito in Italia.

"Lo Strauss, venuto dopo Wagner e Liszt, quando sembrava che questi, per non nominarne altri, avessero esaurito tutte le risorse espressive dell'orchestra e le possibili combinazioni di timbri, camminando sulle orme ultra-romantiche del Liszt, rivelò ad un tratto un'arte nuova di strumentale che dà risultanze smaglianti, e che all'esame del critico mostra procedimenti affatto originali ed assolutamente personali „.

Di lui in Italia non s'è udito che il poema sinfonico *Don Giovanni* eseguito a Venezia e a Torino dall'Orchestra berlinese diretta dal Richter.

La prossima audizione di Milano sarà quindi un avvenimento artistico. Dirigerà il m. Toscanini.

Arte. — Ad Angers è stato inaugurato giorni sono un monumento al pittore J. L. Lenepveu nativo di quella città.

Il monumento eretto nel cortile del Museo è in porfido dei Vosgi.

La parte architettonica ne è dovuta al signor Marcel Lambert, architetto del palazzo di Versailles. Il busto in bronzo che sormonta la stele è stato modellato da Injalbert e lo scultore Luigi Noel, autore della statua di David di Angers, ha eseguito la figura simbolica della Pittura che orna la faccia anteriore della stele.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 20, ore 24. — Stasera l'*Iris*, rappresentata al teatro Dal Verme, vi ebbe grande successo.

Il popolare teatro era letteralmente stipato. Si volle il *bis* di tre pezzi e vi furono una ventina di chiamate al maestro Mascagni, alla protagonista signora Fausta Labia e al tenore Venturi.

Bene l'orchestra diretta dal maestro Ferrari e i cori. Sfarzoso l'allestimento scenico.

Berlino, 20, ore 23,12 — La compagnia di opera italiana, diretta dalla signora Marcella Sembrich ha dato al teatro imperiale Kroll la prima rappresentazione coi *Puritani*.

La signora Sembrich nella parte di Elvira è stata insuperabile e ha ottenuto un trionfo degno delle migliori tradizioni artistiche italiane.

Il tenore Bonci ha fatto furore in quella di Arturo. Si è voluto il *bis* del duetto d'amore e della nenia della pazzia.

Il baritono Bensaude, il basso Arimondi e gli altri artisti sono stati pure applauditissimi e così pure i cori che sono quelli della Scala di Milano.

Alla fine si sono voluti alla ribalta tutti gli esecutori insieme al maestro Bevignani che ha diretto splendidamente.

E' voce unanime che il successo della stagione è assicurato, quantunque i prezzi sieno molto elevati. Infatti le poltrone nelle gallerie costano 20 marchi e quelle di platea 12.

Sports

Corse di cavalli al velodromo « Roma. »

Oggi, alle 3 1|2 pom., avrà luogo al velodromo *Roma* una giornata di corse di cavalli, alle quali è assicurato l'intervento dei migliori cavalli dei nostri mercanti di campagna.

Ecco il programma:

« Corse cavalli della campagna romana » percorso m. 800 (2 giri di pista).

Batteria e decisiva — Premi: al 1° ricca valigia inglese; al 2° sveglia cappuccina; al 3° medaglia d'argento.

Sono iscritti i seguenti cavalli: *Carbonaro* di Panzani - *Doratello* e *Aida* dei fratelli Conti - *Sellerina* di Ferrini - *Balzanello* di Gualdi - *Baiardo* di Fioroni - *Rondello* di Francisi - *Lancianese* di Ranuzzi - *Baione* e *Veloce* di Petrucci - *Castagnolo* di Sbardella - *Peppino* di Lellis - *Foletta* e *Gemma* di Mattioli.

Vi sarà inoltre una gara ciclistica e pedestre. Alla prima sono iscritti i migliori corridori presenti in Roma. E' assicurato pure l'intervento del tedesco Grammel.

La corsa pedestre di velocità di m. 200 avrà sei coppie partenti.

La giornata promette di riuscire interessante e prevedesi grande concorso di pubblico rallegrato da un concerto militare.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Servici e Astrandi — P. M.: comm. Martinotti — Canc.: Belli — P. C.: Di Benedetto e Brenna — Difesa: Barzilai Gregoraci e Zuccari.

Gli avvelenatori del 1869.

L'udienza s'apre alle 2 precise.

Il presidente fa chiamare i periti on. Bonfigli, direttore del manicomio di Roma, e prof. De Pedys perchè diano il loro parere sullo stato *fisico* e *psichico* della Masotti.

Ecco la loro dichiarazione:

La Masotti all'esame *fisico* nulla presenta di anormale all'infuori di una leggiera *miosi* che, nel caso presente, non ha importanza veruna.

Il cuore, ove l'imputata accusa sensazioni moleste, non offre alterazione di sorta.

Essa non presenta note *degenerative*, nè *stigmate isteriche*.

All'esame *psichico* presenta un contegno depresso che sta in armonia colle condizioni in cui si trova di fronte alla punitiva giustizia.

Nessuna idea delirante, perfetto ordine logico nella determinazione delle sue idee, percezione pronta, memoria completa dei fatti recenti e remoti; i sentimenti affettivi sono bene conservati così pure si dimostra in lei integra la potenza volitiva.

Da quanto depone l'imputata e confermano le suore guardiane, ella va soggetta a svenimenti e convulsioni, a quanto pare di natura isterica. Del resto mangia, ma digerisce male ed è debole.

Secondo le notizie anamnestiche fornite dalla stessa imputata, essa avrebbe cominciato a soffrire di convulsioni istero-epilettiche all'età di 15 anni; durante tali convulsioni che duravano parecchie ore e che si ripetevano una o più volte al mese, specialmente in seguito a dispiaceri, essa cadeva in terra e si agitava in tal modo da rendere necessario l'intervento di 4 o 5 persone per trattenerla.

Tali notizie hanno l'apparenza della verità perchè i fenomeni morbosi sono descritti in modo conforme al vero. Mancano però i mezzi per poter dire se le convulsioni si verificassero realmente nella Masotti anche prima del matrimonio.

Difatti, anche ammesso che essa vada soggetta da molti anni a gravi convulsioni istero-epilettiche, non si può dire che siano tanto antiche da risalire alla sua prima gioventù, restando pur sempre il dubbio fondato che il di lei stato nevropatico si sia determinato durante il lungo periodo trascorso dal momento del reato ad oggi: periodo in cui il rimorso, la paura, i disagi economici ecc. potrebbero essere state cause validissime di affezioni del sistema nervoso.

Dall'esame sull'imputata non fu dato raccogliere alcun dato, sia *fisico* che *psichico*, il quale stabilisse che nel momento in cui ella commise i reati si trovasse in istato di grave o lieve infermità di mente, od anche semplicemente in istato nevropatico. Perchè anche la storia narrata dei reati commessi, tanto per gli antecedenti, quanto per i momenti psicologici in cui si attuava il reato e per tutti gli atti susseguenti, conferma l'integrità mentale.

Infine la perizia conclude che la Masotti nell'atto di compiere il reato non dovette trovarsi in tale stato di infermità di mente da non avere la coscienza e la libertà dei propri atti, e che la sua mente non dovette trovarsi in tale stato d'infermità da diminuire grandemente la sua imputabilità.

Difatti, dicono i periti che non spetta a loro il giudicare fino a qual punto la passione amorosa potesse averla accecata ed avere influito sulla determinazione di lei a delinquere, essendo ciò di spettanza dei giurati e dei giudici perchè questo non rientra tra i fatti morbosi dal punto di vista clinico.

Riprende quindi l'interrotta requisitoria *il P. M. comm. Martinotti*, il quale per circa due ore tiene desta l'attenzione del numeroso pubblico che assiste al dibattimento.

Segue subito l'avv. Gregoraci difensore della Masotti. Oggi, malgrado sia festa, si terrà udienza; si prevede che la sentenza sarà emanata a notte inoltrata.

La Masotti, per desiderio della difesa, non vi assisterà poichè il suo stato fisico non glielo consente.

Circolo straordinario feriale.

Pres.: cav. De Francesco - Giud.: Giovene e Felici - P. M.: cav. Schiralli - Canc.: Bartoli - Difesa: R. Ranzi.

Mancato omicidio a Carano.

Il 28 luglio 1898 in un'osteria di Carano erano riuniti parecchi giovanotti, fra i quali Umberto Gabrielli, Egidio Arcesi ed Isaia Cavalieri. Costoro, già alquanto alticci, si misero a giuocare alla *morra*. Per causa del giuoco sorse una contesa tra il Cavalieri e l'Arcesi da un lato ed il Gabrielli dall'altro. Ad un tratto il Cavalieri minacciò il Gabrielli di dargli due schiaffi ed il Gabrielli impaurito corse a casa e barricata la porta tirò dalla finestra due colpi di fucile Wetterly contro il Cavalieri che riportò una ferita al fianco destro guarita in pochi giorni.

Il Gabrielli fu giudicato ieri dalle Assise per mancato omicidio ed assoluto.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Nazzaro - Giud.: Manduca e Bartolini - P. M. Giampietro - Canc. Poli - P. C. Calabrese e avv. Curzio - Dif. on. Villa e avv. Morello, Fabrizi, Lupacchioli, Gotti e Santomartino.

Quadro del Botticelli all'estero.

Appena aperta l'udienza parla il comm. *Calabrese* per la P. C. segue subito il P. M. avv. *Giampietro*, il quale chiede che il Tribunale voglia condannare il principe Chigi, Pardo e Deprez a tre mesi di detenzione e L. 5000 di multa per ciascuno; Papi a 20 giorni della stessa pena e L. 5000 di multa; inoltre il Chigi al pagamento di L. 315,000 prezzo del quadro venduto.

Lunedì parleranno gli avv. Morello e Lupacchioli e martedì tutti gli altri; quindi si avrà la sentenza.

III Sezione feriale.

Pres. Gennaro - Giud. Ghidoli e Murri - P. M. Colocci - Dif. R. Ranzi.

Grave ferimento in piazza di Spagna.

Da parecchio tempo la corista Maria Bardellini amoreggiava col fotografo Enrico Perinelli. Contemporaneamente essa accettava la corte di certo *Totonno* corista anche lui.

Una sera il Perinelli, avvisato del tradimento della Bardellini, si mostrò tanto agitato che l'innamorata temendo di trovarsi sola con lui pregò due giovani, Attilio Maciocchi e Giulio De Leonardis di seguirla a distanza quando ella sarebbe uscita dal teatro col Perinelli.

Difatti i due amanti, usciti dal teatro, cominciarono a litigare. Intervennero il Maciocchi ed il De Leonardis. No seguì una rissa nella quale il Perinelli riportò dal Maciocchi una ferita di coltello all'addome giudicata pericolosa di morte.

Ieri il Maciocchi fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Tribunale militare di Ancona.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Ancona, 20, ore 18,20. (*Irema*). — Davanti al Tribunale militare si è svolto il processo contro i carabinieri Rossini Durante di Formia e Pietro Caleri di Viterbo; il primo imputato di insubordinazione, vie di fatto ed agguato a scopo omicida verso il collega Pietro Caleri, per avergli il 22 maggio scorso, a Rocca di Mezzo, dopo una perlustrazione compiuta insieme, tirato contro due revolverate producenti lesioni giudicate allora mortali; ambedue poi imputati di ubbriachezza.

L'avvocato fiscale chiese per il Rossini la fucilazione (ridotta per le attenuanti all'ergastolo); e per il Caleri la detenzione per sei mesi.

La difesa sostenne pel Rossini la legittima difesa e per il Caleri l'inesistenza di reato.

Il Tribunale condannò il Rossini a 10 anni e 4 mesi di reclusione, e il Caleri a 2 mesi di detenzione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - ***Ditta Fratelli Piperno***, manifatture, Corso Vittorio Emanuele 77. Omologato al 30 0|0 senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Marchioni Michele, cordami in Ariccia. Offerto al 5 per 0|0 in 2 rate, 31 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

VENDITA - ***Ditta Sorci e Circi***, articoli di mode, via Frattina n. 34. E' autorizzata la vendita dei mobili per mezzo dell'usciere del Tribunale, Lorenzo Fornari.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Viola Cesare*** officine meccaniche, via Leccosa, 70. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 21 Ottobre 1900 — S. Orsola.

Leva il Sole alle ore 6.31 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Leva la Luna alle ore 1.28 m. — Tramonta alle 4.5 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3|4.

Quarantore. — Dal 21 al 23 a S. Maria della Provvidenza al Testaccio.

BOLLETTINO METEORICO.

20 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima a 775 sulla Norvegia settentrionale; minima di 759 sul Golfo Ligure.

Italia 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm. sull'Italia superiore, di 1 a 2 altrove; temperatura generalmente diminuita: abbondanti pioggie e numerosi temporali, tranne che in Piemonte e Sardegna: mare grosso sul Golfo di Taranto.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest e sull'Italia centrale, più o meno nuvoloso altrove: venti forti del 3.o quadrante al Sud-est, deboli o moderati settentrionali altrove: qua e là mare mosso od agitato. Ancora persiste una depressione sul Golfo Ligure; barometro alto a 762 sulle coste ioniche, massimo a 763 sulla valle padana.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario al Nord, generalmente nuvoloso con qualche pioggia altrove.

Rebus

Spiegazione del Passatempo precedente:
Vela - Vale.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 ottobre
Nati 29 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Zucchi Valentino fu Luigi, Bologna, 60, coniug.
De Felice M. Virginia fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Bonfanti Angela fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Ruiz Anna fu Michele, Roma, 85, nubile
Falaschi Pietro fu Giovanni, Vallerano, 52, coniug.
Ercolini Luigi fu Giuliano, Città Ducale, 83, coniug.
Di Ruzza Rocco fu Magno, Roma, 13
Di Pasquali Filomena fu Antonio, Luco de' Marsi, 53, con.
Caffoni Luisa Filomena fu Antonio, Roma, 70, coniug.
Antonangeli Vito fu Simplicio, Arpino, 52, celibe
Fornaciari Michele fu Luigi, Rimini, 40, coniug.
Musitelli Camilla di Gio. Batta, Bergamo, 23, nubile
Pelliccia Giuseppe fu Francesco, Roma, 81, celibe
Catalani Michelina di Roberto, Montedinove, 19, nubil
Borzelli Enrica di Antonio, Roma, 8
Belli Enrico di Giuseppe, Palombara, 68, vedovo
Bordoni Giuseppe fu Domenico, Roma, 77, vedovo
Giani Domenico di David, Traffigaano, 30, celibe
Stanti Costantino, Sambuci, 20
Ruggeri Bernardo fu Emilio, Perugia, 52, celibe
Mattogno Paolo fu Angelo, Palestrina, 65, coniug.
Tonchir Angelo fu Domenico, Roma, 47, coniug.

Oggi, alle 15, è volata in Cielo dopo brevissima malattia l'anima benedetta di

ADELAIDE MAZZOTTA in CRIMINI

La famiglia immersa nel più profondo dolore per tanta jattura, ne dà partecipazione ai parenti ed amici, avvertendo che il trasporto della salma avrà luogo domani 21 corr. alle ore 16 1|2 e la messa di requiem lunedì 22 alle ore 9 nella chiesa di S. Maria in Aquiro.

20 ottobre 1900.

Commossa dalle affettuose prove di amicizia ricevute nella grave sventura che l'ha testè colpita, la vedova del

Comm. LUIGI MAGNO DOGLIOTTI

porge i più vivi ringraziamenti agli ottimi amici e colleghi del suo compianto marito, ed in modo particolare al comm. Anselmo Ronchetti capo di gabinetto di S. E. il ministro della P. I., al comm. Antonio Scaduti, capo-divisione al ministero stesso, ed al signor Agostino Paul della Corte dei conti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Città di Bobbio. - 5 novembre - Appalto dazio consumo 1901-1905, Can. annuo L. 11,000.
Comune di Sant'Elpidio a Mare. - 29 ottobre - Appalto c. s. Can. ann. L. 19,000.
Comune di Toritto. - 3 novembre - Appalto c. s. Can. annuo L. 11,866.
Municipio di Aci Castello. - 11 novembre - Appalto c. s. Canone annuo 10,100.
Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Albiano e Rueglio (distr. di Ivrea).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Ottobre 1900.

Bari	7	82	20	52	70
Firenze	52	39	47	44	1
Milano	8	4	83	44	81
Napoli	26	86	75	52	2
Palermo	54	62	48	26	7
Roma	38	73	20	15	46
Torino	30	37	81	21	48
Venezia	39	46	28	51	5

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1337.

Dalla Provincia Romana

Nel numero 283 del nostro giornale (14 ottobre) pubblicammo una corrispondenza da **Palestrina** in cui si diceva che il contratto tra il Seminario e il Comune è per quest'ultimo onerosissimo, tanto più che il Seminario non fa quello che deve fare mancando ai patti, e che il vescovo rifiuta qualsiasi accomodamento. Per debito d'imparzialità pubblichiamo alcuni schiarimenti che ci vengono forniti.

Ci scrivono: che il contratto in questione non può dirsi oneroso poichè il Seminario mantiene un completo corso ginnasiale dietro contributo da parte del Comune di sole L. 2000 annue; che il Seminario è pronto a rispettare gli obblighi, purchè il Comune faccia altrettanto e non pretenda che il Seminario abbia professori patentati, i quali si accontentino d'una posizione precaria e poco retribuita; che il vescovo ha il massimo buon volere di assecondare i desideri del Comune e facilitarne l'adempimento tant'è vero che si adoperò a trovare il professore patentato per la scuola di disegno che il Comune intende istituire.

Concludendo, chi ci scrive risponde che l'abolizione delle scuole ginnasiali — augurata dal corrispondente — non sarebbe di certo utile al paese.

Per Leprignano. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che proroga per un trimestre i poteri conferiti ad Augusto D'Andrea in qualità di R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Leprignano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.2 — Minima 11.8

Vaticano. — Ieri mattina alle 11 1|2 il Santo Padre dopo aver ricevuto i vescovi del pellegrinaggio Umbro, scendeva nella basilica vaticana, dove erano riuniti i pellegrinaggi spagnuolo, ungherese, umbro, tirolese e dei varii paesi del Lazio. In tutto 15 mila persone.

Il Papa fu acclamatissimo. Era di aspetto buono. Dopo il canto delle litanie diede la benedizione, quindi ricevette i capi dei pellegrinaggi.

Il 28 è atteso un numeroso pellegrinaggio irlandese diretto dal vescovo di Armagh.

Per il 5 novembre prossimo è atteso un pellegrinaggio della diocesi di Acqui, con a capo il vescovo mons. Balestra.

Martedì a riveranno gli irlandesi.

— Ieri il Papa ricevette la principessina Donna Giovannina Boncompagni fidanzata al conte Pompeo Campello.

— Ricevette pure il signor Gorskigrau, maggiordomo dell'Imperatore di Russia insieme al cognato e a due suoi nepoti.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma il conte Pasetti, ambasciatore di Austria-Ungheria presso il Quirinale.

E piazza Colonna? — Una pubblicazione della Società degli ingegneri ed architetti italiani ha posto nuovamente in discussione la grossa questione della sistemazione del centro cittadino di Roma, questione che l'ing. Boldi negli Annali degli ingegneri ed architetti esamina attraverso alle varie fasi e nelle sue diverse conseguenze.

Naturalmente in prima linea è la questione della sistemazione di piazza Colonna.

Trattare oggi ancora della sistemazione di piazza Colonna potrebbe a taluni sembrare una inutile perdita di tempo. Purtroppo si direbbe che un brutto fato incombe su tale questione, per cui all'Amm. comunale non sia concesso di risolverla in alcuna maniera.

Pochi problemi infatti furono tanto discussi e tanto lasciarono gli animi sospesi, talchè pare che si abbia paura persino di affrontare una soluzione qualsiasi.

Eppure bisognerà una buona volta decidersi ad un partito, onde non ci pare un fuor luogo rammentare alla Giunta, ora che si stanno per riprendere le sedute del Consiglio comunale, così importante argomento.

La questione fu posata nientemeno fin dal 1872 col progetto Linari. Si agita quindi da 28 anni, mentre da ben 11 anni la più importante piazza di Roma è rimasta nello stato tutt'altro che decente in cui oggi si trova.

Dal 1872 ad oggi furono presentati per la sistemazione di detta piazza *sessantanove* progetti di ogni forma e di ogni specie, talchè non si può dire davvero che la questione non sia stata studiata sotto tutti gli aspetti.

Nella voluminosa collezione vi sono progetti che subordinano la sistemazione del centro cittadino alle diverse comunicazioni con gli altri quartieri; ve ne sono di quelli — *ventuno* — che rifabbricano lungo il Corso su tutto l'allineamento Bocconi-Sciarra; altri — *ventinove* — che più o meno si ritirano da detto allineamento. *Undici* progetti propongono la costruzione di una galleria o di un portico nel nuovo fabbricato Bocconi-Sciarra; *sei* si limitano a fare sulla parte lungo il Corso in detto allineamento un porticato; *quattro* vi costruiscono un edificio piano.

Se ne trovano poi *dodici* che, ritirandosi con le costruzioni dell'allineamento Bocconi-Sciarra, lasciano una semplice espansione che non può chiamarsi nuova Piazza; *diciassette* invece che fanno dell'area già Piombino una vera e propria Piazza nuova.

Così si riscontrano *undici* progetti che provvedono, oltrechè alla sistemazione dell'area già Piombino, anche al riordinamento della vecchia Piazza Colonna in simmetria con il principale monumento del luogo, *trentanove* che non si preoccupano punto della vecchia Piazza. Infine si trovano *diciannove* progetti che provvedono alla viabilità tanto di via del Tritone quanto da quella da Fontana di Trevi con strade o larghi che permettono traiettorie rettilinee; *cinque* che soddisfano alla suddetta necessità limitatamente alla sola corrente del Tritone: *ventisei* che non se ne preoccupano affatto.

E' possibile, ci domandiamo, che di fronte ad un compiesso di studi così vario e diverso e intorno ai quali si sono affaticati distintissimi ingegneri ed architetti, l'ammin. comunale di Roma non possa ancora trovare una soddisfacente, razionale definitiva soluzione di *massima* all'importante problema?

E' inutile illudersi, la questione di piazza Colonna è rimasta sempre insoluta finora, perchè la ammin. comunale non ha mai nettamente, *formalmente* stabilito come intenda provvedere alla sistemazione della piazza.

Esitando fra coloro che vogliono la piazza grande e quelli che reclamano la piazza piccola, la ammin. comunale, come la buon'anima del marchese Colombi, fini sempre per rimanere... di parere contrario.

Ora, questa immobilità negativa se poteva essere giustificata qualche anno indietro, quando Roma giaceva oppressa sotto le conseguenze della crisi edilizia, non è più giustificabile ora che un relativo risveglio economico si va manifestando. E' il caso quindi di affrontare risolutamente la questione con la ferma intenzione di risolverla su basi serie e concrete.

Noi non intendiamo fare proposte; intendiamo soltanto di spronare l'ammin. a farne, soddisfacendo così ad uno dei più grandi interessi cittadini.

Associazione monarchica costituzionale " Vittorio Emanuele III. „ — Ieri sera, nella sede provvisoria al Viale del Re, N. 91, fu tenuta un'assemblea generale dei soci e fu discusso ed approvato lo statuto sociale. Inoltre fu approvato un ordine del giorno, con cui si dà mandato al Consiglio d'amministrazione di far pratiche affinchè venga legalmente all'Associazione concesso il nome.

La riunione riuscì impenentissima e dietro proposta del socio sig. prof. Petraglia fu approvato un voto di plauso al Consiglio provvisorio, che tanto si adoperò per lo sviluppo dell'Associazione. Dopo ciò l'assemblea si sciolse al grido di *viva il Re*.

Oggi, al Viale del Re, N. 91, vi saranno le elezioni del Consiglio direttivo. S'invitano tutti i soci regolarmente inscritti a volervi intervenire.

Le urne resteranno aperte dalle ore 8 1|2 alle 16.

La Fiumicino-Ponte Galera. — Fra i rappresentanti della Società mediterranea, dell'Ispettorato governativo e della Società concessionaria, fu firmato al ministero dei lavori pubblici il contratto di contratto di consegna da parte della Mediterranea alla Società concessionaria della ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino.

A tale proposito dalla Società generale fra i negozianti ed industriali fu trasmessa una petizione al ministero dei lavori pubblici, perchè venga ristinato il servizio sulla linea.

I negozianti espongono largamente le ragioni che consigliano il ripristinamento e sperano nell'opera del ministro.

Viceversa i barcaiuoli del Tevere si congratulano di quanto è avvenuto ritenendo che " gli interessi degli operai di Fiumicino non vengono lesi dalla soppressione del tronco ferroviario, perchè quei quindici o sedici facchini lavorano egualmente e trasportano le merci sulle barche piattoste che sui vagoni „ mentre le " 500 persone che vivono dell'azienda fluviale „ ne risentono un vantaggio.

Così essendosi da coloro che sollecitano il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie spedito un telegramma a S. M. il Re Vittorio Emanuele, la Commissione dell'azienda fluviale non ha voluto essere da meno ed ha fatto altrettanto.

Senza commenti.

Nozze. — Iermattina il comm. Desideri, funzionante da ufficiale di stato civile, univa in matrimonio il dott. Tito Ferretti, primario dell'ospedale di S. Antonio, con la signorina Candida Consorti.

Assistevano come testimoni i senatori Durante e Sensales e i comm. Pinelli e Sibona.

Auguri vivissimi.

La classe di leva 1880. — In conformità di quanto si è praticato per le classi di leva precedenti, i militari di 1.a categoria della classe 1880, riconosciuti idonei per le armi a cavallo, saranno chiamati ad adempiere gli obblighi militari ai primi di dicembre e l'ordine relativo sarà dal Ministero della guerra pubblicato quanto prima.

Pei velocipedisti. — Dovendosi compilare il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi per l'anno 1901, s'avvitano coloro, che possiedono velocipedi o apparecchi ad essi assimilabili e che non furono compresi nel ruolo dell'anno in corso, a darne, entro il mese di novembre p. v., regolare denuncia all'ufficio comunale in via del Campidoglio N. 8. Coloro, che hanno ceduto o messo in qualunque modo definitivamente fuori d'uso i velocipedi e che ancora non ne avessero fatta dichiarazione, sono invitati a presentarla nello stesso periodo di tempo per non essere inclusi nel ruolo dell'anno venturo.

Il pavimento del palazzo dei Conservatori. — L'appalto per la ricostruzione dei pavimenti nel palazzo dei Conservatori è stato aggiudicato al sig. Brunori Giuseppe col ribasso del 33.50 0[0 sull'importo previsto di lire 7000.

Fornitura di materiali da selciato. Stante la decretata abbreviazione dei termini, il 30 corrente, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura triennale di materiali da selciato, in tre separati lotti e cioè: I lotto per l'importo annuo previsto in lire 65,000 il 2° e 3° per l'importo annuo previsto in lire 55,000 ciascuno.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Gli operai reduci dall'Esposizione di Parigi. — Il banchetto degli operai avrà luogo, come fu detto, quest'oggi domenica alle ore 13 fuori Porta Cavalleggieri, alla Trattoria di Terenzio.

Però per quelli che non conoscessero il locale, l'appuntamento è per le 12 precise sotto il colonnato di S. Pietro dalla parte di Porta Cavalleggieri.

Conferenze archeologiche. — Oggi conferenza archeologica ad iniziativa della Società Generale Operaia Romana.

Per le avvenute pioggie, non potendo aver luogo l'indetta conferenza sul " Foro Romano nel medio evo „ il socio Romolo Ducci illustrerà il " Tempio di Venere e Roma. „

Convegno alle ore 3 1[4 all'Arco di Costantino presso il Colosseo.

Società fra gl'impiegati degli ospedali. — Ieri l'altro nella sala della Società fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni, all'Esedra di Termini, ebbe luogo l'assemblea generale degl'impiegati dell'amministrazione degli ospedali di Roma, presieduta dall'on. Santini. Dopo animata discussione venne approvata all'unanimità la proposta di presentare alla Commissione degli ospedali ed al Ministero dell'Interno, un pro-memoria nel quale esposte le tristi condizioni in cui versano questi benemeriti impiegati, si fanno voti per l'approvazione di un nuovo organico, per la concessione degli aumenti quinquennali e l'istituzione di una Cassa-pensioni.

Noi crediamo che la Commissione Ospitaliera e le altre competenti Autorità vorranno prendere in benevola considerazione in quanto sia possibile i voti degli impiegati trattandosi di cose che altre pubbliche amministrazioni hanno da lungo tempo raggiunto.

Società di M. S. e miglioramento fra i sarti — L'11 novembre p. v. sarà fatta la solenne inaugurazione della nuova bandiera, che l'illustre Presidente onorario sig. cav. Filippo Mattina ha donato al sodalizio.

Per la fausta occasione si darà un banchetto sociale, che avrà luogo a Santa Prisca n. 2, nella vigna Torlonia.

Reduci dall'Africa. — Alle 18 di ieri furono di passaggio alla stazione di Termini 150 soldati reduci dall'Africa.

Ripartirono subito per le linee di Pisa e di Firenze.

Legione innumerevole di neurastenici che passate i miseri vostri giorni negli affanni, nei dolori, nella stanchezza delle forze in una sfiducia angosciosa di voi e del mondo, vittime miserande e tormento dei parenti, e che avete nei disordini digestivi una va e perenne cagione di deadimento fisico, intellettuale e morale: ricorrete quotidianamente all'efficace ristoratore, nutriente perfetto: *Peptone di Carne della Compagnia Liebig di Londra.*

Mille ed una notte — Chi vorrà assistere alle feste di chiusura dell'Esposizione di *Parigi*, la cui festa del 3 novembre eclisserà le meraviglie delle mille ed una notte, prenda parte allo ultimo viaggio che farà il sottoscritto il 28 ottobre corr. — *Otto Giorni interi*, spesati, trattati da veri signori. *270 franchi.* — Programmi e sottoscrizioni presso: *Massimiliano Chiari*, Milano, Via S. Raffaele 3. e Torino, Via Magenta, 5.

Riverniciatura alle lapidi sepolcrali — Onde ricostituire il Consorzio Cooperativo tra gli operai anziani la Commissione si propone di riverniciare per comodo di chi volesse approfittarne, ogni epigrafe in marmo, sia al Campo Verano che altrove al mite prezzo di lire due ciascuna lapide, così i ferri di cinta a cent. 10 al metro lineare.

Scrivere al sottoscritto presso la sede, via de Lucani 21, il quale si reca a domicilio.

Lucentini Antonio, segretario

Scuola G. Leopardi. — Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, comprese la *5.a Ginnasiale, 3.a Liceale* e *3.a Tecnica*, per coloro che non sono stati promossi alle medesime nelle Scuole Governative o in altre Scuole. Via del Sudario 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	798	107	905	39		39	33		2		35	800	107	907
S. Antonio	145	259	404	2	1	3	3	1	2		6	142	259	401
S. Galla	148		148	—	—	—	—		1		1	147	—	147
S. Giovanni	—	523	523	—	22	22		11		1	12	—	533	533
S. Giacomo	155	98	253	6	2	2	6	—			6	155	100	255
Consolazione	57	32	89	1	1	1	4			—	4	54	33	87
S. Gallicano	6	167	170	1	1	1		—		—		64	118	172
	1364	1126	2490	49	27	76	48	12	3	1	64	1362	1180	2460

E' morto. — Il 16 corrente, presso la stazione di Maccarese, il pescatore Orsaia Antonio veniva ferito gravemente di coltello da un compagno con il quale era venuto a rissa.

Ieri sera l'Orsaia cessò di vivere all'ospedale di Sant'Antonio.

Morte improvvisa. — Ieri sera, nella propria abitazione in via Baccina N. 6 p. 2°, fu rinvenuto cadavere il professore Scarpellini Augusto, di anni 49, romano.

Da qualche giorno egli accusava dei dolori viscerali ed avera esternato il proposito di farsi visitare.

Si ritiene che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca.

Lo Scarpellini era insegnante straordinario di lingua araba nell'Istituto tecnico a San Pietro in Vincoli.

In tempo. — L'altra sera, come accennammo, i vigili giunsero in tempo per impedire che in via Colonna 35 franasse un soffitto.

L'opera loro infatti fu veramente provvidenziale, perchè si è constatato che senza le pronte misure adottate difficilmente si sarebbe evitato un disastro.

Il cav. Uberto, dimorante colà, ha espresso formale ringraziamento al capitano Jenni e tributato altresì meritati elogi a quanti si adoperarono per gli immediati provvedimenti.

Ladri. — I coniugi Andreani Cesare, di anni 47, e Testa Maria, di anni 39, romani, furono arrestati come indiziati autori di furto di oggetti di oro per circa L. 120 commesso in danno dei fratelli Ottolenghi Alessandro e Vittoria abitanti in via Lucrezio Caro 39, int. 15, ove s'introdussero con chiavi false.

— Fu arrestato Rinaldi Raimondo, di anni 27, romano, come indiziato autore di furto di L. 95 tolte da un portafogli a Di Cori Lamberto, portafogli che aveva lasciato nella tasca della giacca nella propria stanza in via Ulpiano 20, int. 10.

— Piani Carlo, di anni 42, da Roma, fu arrestato per aver tentato di trafugare una coperta ed un sacco in danno di Cesari Anna, presso la quale alloggiava in via Scipioni 121.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In una cava di pozzolana fuori Porta Maggiore, il carrettiere Costantini Oreste, di anni 24, da Faglierona (Ascoli Piceno), spingendo il suo carro, le di cui ruote erano affondate nel terreno molle, si produsse grave contusione.

— Lucioli Domenico, di anni 27, da Poggio San Lorenzo (Perugia), cuoco del ristorante *Savoia*, in via Agostino Depretis, tagliando delle patate, si ferì con il coltello alla mano sinistra. Dieci giorni di cura.

— Nello Stabilimento della Società Romana dei trams, fuori Porta Maggiore, il facocchio Vecchietti Giuseppe, di anni 58, da Monte Fano (Macerata), casualmente si ferì con un'ascia. Niente di grave.

Arresti. — Per furto continuato di cartoline-vaglia in danno dell'amministrazione del " Corriere d'Italia „ presso cui era impiegato, fu arrestato Federico Romanini, di anni 25, da S. Felice Circeo.

— Per appropriazione indebita di L. 5.30 a danno del lattaio Pezza Valerio, in via Monte della Farina fu arrestato il gassista Moriggi Duilio, di anni 38, da Roma.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Ecco il programma da eseguirsi dalle ore 16 alle 17.30 dal concerto degli allievi carabinieri:

1. Meyerbeer " Gran marcia trionfale „ Schiller
2. Bizet " Patria „ sinfonia drammatica
3. Massenet " Les Erinnies „ divertimento.
4. *a)* Danza Greca — 5. *b)* La schiava che rimpiange la patria perduta — 6. *c)* Baccanale.
7. Gounod " Marcia religiosa.
8. Bayer " La fata delle bambole " Waltzer.

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 23 ottobre 1900 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1900 fino alla polizza **69600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 aprile 1900 fino alla polizza **73600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ritornati iersera alla *Madame Sans-Gêne* il teatro era affollatissimo, anzi addirittura gremito nelle poltrone dove non c'era più un posto disponibile.

Detto ciò è semplicemente superfluo rilevare ancora una volta qual successo davvero straordinario abbia ottenuto e seguiti ad avere questo lavoro bellissimo di Sardou.

Il pubblico oramai assiste, ritorna magari a *Madame Sans Gene*, perchè sicuro di trovare uno spettacolo eccezionale, di primissimo ordine che tutto, intreccio, esecuzione e messa in scena contribuisce a rendere interessante.

Sicchè stasera replicando ancora *Madame Sans Gene* si è certi di registrare un'altra piena ed un trionfo di più.

Domani *La scuola delle mogli*, commedia in cinque atti di Molière, preceduto da *Eros*, nuovo dramma in un atto di Gatteschi e Mariani.

Nazionale. — *Il maresciallo Chaudron* richiamò anche iersera molto pubblico, che fece le più simpatiche feste a tutti gli artisti, massime alla Calligaris ed al Gravina.

Oggi si replica in tutte due le rappresentazioni.

Manzoni. — Tanto di giorno quanto di sera si replica il nuovo dramma *I misteri di Roma*, che fece iersera fremere di terrore.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *rossi:* Amati, Carlini, Travaglini — *turchini:* Belloni, Sconfienza, Benedetti.

Seconda partita — Cordino in aria — *rossi:* Sconfienza, Carlini — *turchini:* Nidiaci, Belloni.

Terza partita — *rossi:* Gabri, Marini, Travaglini — *turchini:* Jozzi, Nidiaci, Amati.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Sans Gene*, ore 20 1[2.
Nazionale — *Il maresciallo Chaudron*, ore 17 1[2 e 21.
Manzoni — *I misteri di Roma*, ore 17 e 21
Eldorado — *Cerrone*, ore 17 e 21.
Dalle 16 1[2 alle 18 e dalle 21 in poi grandi partite al " Tiro al bianco „. Funziona il Mutuel. Ingresso cent. 25.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 18.55. — Il Re ha ricevuto stamane il comm. Minervini, prefetto di Lecce, al quale ha mostrato di interessarsi per la sua carriera e per le sorti della provincia alla quale è preposto. Gli ha ricordato la visita fatta dal compianto Re Umberto a quella provincia ed espresso l'augurio che la crisi che la regione sta attraversando possa essere superata col concorso e col patriottismo di tutti.

Ha ricevuto poi il comm. Della Torre, presidente della Società dei superstiti delle battaglie patrie. Gli ha detto che le sorti del sodalizio gli stanno a cuore.

Pel censimento.

L'on. Carcano ha fatto spedire iersera alle Prefetture ed ai Municipi il regolamento testè approvato per il censimento generale del Regno. Le operazioni di censimento sono fissate al 10 febbraio 1901.

Il Ministro accompagna il regolamento con una circolare contenente le istruzioni.

Si raccoglieranno col censimento gli elementi per calcolare la popolazione *residente* o *legale* e quella *presente* o di *fatto* in ciascun comune, frazione di comune e parrocchia, distinguendo la popolazione *agglomerata nei centri* da quella *sparsa nelle campagne.*

Le notizie personali riguardano per ciascun individuo il sesso, l'età, lo stato civile, il luogo di nascita, la nazionalità, la professione dell'individuo e la sua condizione di padrone, impiegato, operaio, ecc.; la possidenza fondiaria (proprietà di terreni e di fabbricati), l'istruzione, la religione e le infermità della cecità e del sordo-mutismo.

I quesiti riguardanti le professioni sono questa volta più particolareggiati, in guisa da poter determinare le diverse condizioni nelle quali uno esercita l'agricoltura o una industria o un commercio, coll'indicazione inoltre se l'operaio sia momentaneamente disoccupato.

Riguardo al metodo di esecuzione, l'unica differenza importante da quello adottato nel censimento precedente sta in ciò, che, mentre nel 1881 le notizie furono raccolte in un foglio di famiglia per tutti e singoli i componenti di essa, nel prossimo censimento i dati si domandano sopra schede individuali, le quali sono poi riunite per ciascuna famiglia o convivenza dentro *una busta di riepilogo* che ha nel recto e nel verso il riassunto delle notizie delle schede individuali.

Le schede individuali saranno dai Comuni mandate *in originale* alla Direzione Generale di Statistica.

Gli uffici comunali troveranno nel censimento gli elementi tutti necessari per rivedere e mettere al corrente il rispettivo registro di anagrafe, con che si provvede a un bisogno veramente sentito dalla pubblica amministrazione.

I turni straordinari alle Poste e Telegrafi

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica all'*Agenzia Stefani*:

Poichè si continua a sostenere, malgrado tutte le smentite, che l'on. Pascolato, ministro delle Poste e dei Telegrafi, aveva con una circolare esternato il proposito di far cessare il lavoro straordinario retribuito degli impiegati e di obbligarli ad orari prolungati senza compenso, è bene che si sappia non avere il Ministro pubblicato altra circolare che quella del 21 settembre, intesa a reprimere soltanto l'abuso che andava estendendosi del lavoro straordinario.

A tale circolare la Direzione Superiore delle Poste e dei Telegrafi di Roma credette, dopo venti giorni, senza alcuna necessità, di farne seguire una sua, assolutamente diversa, non rispondente affatto ai concetti non ambigui di quella del Ministro. Questo atto, che non fu imitato da alcun'altra Direzione provinciale, venne dal Ministro apertamente riprovato.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ebbe un colloquio a palazzo Braschi col ministro del tesoro on. Rubini, intorno la questione finanziaria.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Rubini presente anche il Sottosegretario di Stato Stringher, ricevette una Commissione di impiegati presentatagli dall'on. Riccio, per la questione della cedibilità del quinto sugli stipendi. La Commissione ha presentato un *memoriale* nel quale domandasi che non siano esclusi dal beneficio della cedibilità le pensioni e gli stipendi militari.

L'on. Rubini promise che il progetto è pronto e sarà presentato in una delle prossime sedute della Camera.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Branca, ha disposto l'appalto dei lavori per la difesa foranea del porto di Napoli.

Il progetto che ora si appalta risolve la questione con la costruzione di un antemurale ad arco di cerchio, avente la corda in direzione di sud 30° sud-ovest e lo sviluppo di metri 660, disposto in modo da lasciare fra la testata meridionale e la testata in corso di esecuzione del molo San Vincenzo una bocca larga metri 350 con l'asse in direzione di sud 11° sud-est.

L'opera grandiosa di cui viene disposto l'appalto prevede una complessiva spesa di cinque milioni, di cui quattro milioni a base d'asta.

Ministero Marina.

Il 5 dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile presso le capitanerie di porto a Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami è stabilito a tutto il 24 novembre p. v.

Il capo macchinista di 3.a cl. Fabbricatore Mariano sbarcherà dalla R. nave " Messaggero „ e sarà sostituito dal capo macchinista Vianello Emilio, il quale alla sua volta sulla R. nave " Lepanto „ sarà sostituito da Venezia Eloardo.

L' " Eridano „ è giunto a Spezia; il " Galileo „ è partito da Brindisi; il " Flavio Gioia, „ l' " Amerigo Vespucci „ e il " Curtatone „ sono giunti e partiti da Lagos.

R. Accademia navale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 20, ore 10,40. — **(F. C.)** Il 3 novembre si riunirà in seduta preparatoria presso la R. Accademia navale la Commissione incaricata di procedere agli esami di riparazione per gli ufficiali dell'ultimo corso complementare e per gli allievi della 3.a classe del corso normale.

La compongono il contrammiraglio comm. Di Brocchetti, i cap. di freg. Gagliardi e Verde, l'ing. Gregoretti ed i professori delle singole materie.

Procederà pure agli esami dei sottotenenti di vascello che per motivi di salute non poterono essere esaminati in settembre.

FRANCIA

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 17. — Si conferma che il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau nell'annunziato discorso esporrà il programma del governo, dichiarandosi rispettoso delle coscienze; escluderà qualunque ingerenza clericale e constaterà l'aumentato prestigio della Francia nelle relazioni internazionali.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 il *Regina Margherita* proveniente dal Plata è giunto a Barcellona e ha proseguito per Genova; e l'*Indipendente* è partito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 ottobre.

La Borsa chiudendosi oggi dopo il primo periodo gli affari furono ancora più limitati e i corsi non differirono gran fatto da quelli della vigilia. La Rendita per fine si aggirò da 99.65 a 99.60 e per contanti 99.55 a 99.52 1[2.

Banca d'Italia a 853 — Commerciali 665 — Credito 647.50 — Banco Roma 139 — Gaz 772 — Omnibus 364 — Condotte 245 — Metallurgiche 187.50 — Carburo 375 — Valsacco 217 — Ferriere 156 — Concimi 117 — Montecatini 277 — Forni 77.

Cambi deboli: Parigi 106.15 — Londra 26.66.

Cambio dazio doganale 22 ottobre L. 106,15.
Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 106 25

BORSE ITALIANE — 20 ottobre 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 62	99 72	99 42 ½	99 62
Id. fine	— —	99 82	99 60	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 —	109 37	109 15	109 12
Az. B. d'Italia	852 —	— —	— —	853 —
„ B. Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	518 —	516 —	516 —	515 25
„ „ Merid.	697 50	— —	697 —	697 —
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	167 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	474 —	474 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	426 —	426 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 75	— —	— —
Id. Merid. „	— —	311 25	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	506 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 15	106 17	106 10	106 17
Berlino id.	130 45	130 25	130 30	130 25
Londra id.	26 66	26 66	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 67 ½	26 37

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 20, ore 21,50. — (Borsino) — Rendita 99,65 contanti 99.75 fine mese — Meridionali 698 — Mediterranee 518 — Navigazione 475 — Raffinerie 426 — Raffinerie nuove 364,50 — Banca d'Italia 855 — Banca commerciale 665 — Credito 549 — Carburo 373 — Carburo piemontese 150 — Ferriere 156 — Metalli 189 — Acciaierie 1315.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 18 ottobre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99.50	97.50
4 1[2 netto	109.22 1[4	108 09 3[4
4 0[0 netto	99.23 1[2	97.23 1[2
3 0[0 lordo	60.01 5[8	59 81 5[8

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	100 - 100 02	99 95	100 —
„ 3 1[2 0[0	102 50	102 37	102 40
ITALIANA 5 0[0	93 75 93 80(a)	93 90	93 70
turca	22 45	23 50	22 50
spagnuola	70 12	70 25	69 82
russa nuova	— —	— —	83 10
portoghese	23 25	23 50	23 25
ungherese	— —	97 —	97 10
Egiziano 4 0[0	— —	105 ½	106 85
Banca di Parigi	1079 —	1082 —	1074 —
Banca Ottomana	— —	536 —	534 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3500 —	3495 —
Lotti Turchi	— —	110 —	109 ¼
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	655 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ⅞	6 ¼
su Londra	— —	25 11 ½	25 11 ½
su Madrid	32 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 94 05.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 20 ore 16 (fonte italiana) — Più calmi per esecuzioni però mercato sempre molto resistente 99,96 — 93.90 — 656 — 22,50 — 25,30 — 536 buono compre portoghese 23,50 — 70,25 — 80[25 — 55[50 — 70[1 — 1475 — 8[10 — 18[20 — 29[10 — 3500 — 1160 — 275 — 158 — 306 — 28,25 — 91 — 179 — 1255 — 1082 — 1087 — 62,85 — 76 — 724 — 262 — 229 — 119 — 146 — 1021 — 22,77 — 1795 — 562 — 270 — 550 — 1278.

Parigi, 20 ore 15.38 (fonte francese) — Mercato fermo buoni acquisti locali in rendita italiana.

Vienna, 20, calma	19	20	**Londra**, 20 chiusura	20	20
C. austriaco	647 25	646 —			
R. aust. oro	114 25	114 20	N.1 Cons.	99 —	99 —
Id. carta	96 65	96 55	Italiana	93 ⅞	93 ⅞
N.ni oro.	19 24	19 22	Turca	22 ⅜	22 ⅜
Lire ital.	90 40	90 35	Egiziano	105 —	106 ¼
C. Londra	241 20	240 90	Argento	29 ⅞	29 ¼

Vers. alla B. d'Ingh. st. 15,000 - Rit. st. 123,000

Berlino, 20, ferma	19	20
Ital. cont.	93 90	94 —
f. mese	94 —	94 10
Az. Merid.	129 70	130 —
„ Medit.	97 —	97 50
Obb. ferr. 3 0[0	57 —	57 —
„ Merid.	— —	— —
„ Rom.	95 25	95 50
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 65	216 90
Cambio Italia	— —	76 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 20 ottobre ore 14,11 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 65 7[8	3520
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 46 75	15500

Parigi 20 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	23	50	23	75	
Avena	17	50	17	50	
Oli e ti colza	62	—	64	—	
Spiriti	33	25	32	75	
Zuccheri	108	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

PARTE II - CAPITOLO I

E' un'ora malinconica pel povero giovanotto campagnolo che è stato abbandonato o disprezzato e che invano si mette il suo cappello sulle ventitre e il cui mazzetto di garofani rossi sgargiantemente appuntato al nastro del suo cappello non ha nessun valore agli occhi della bella crudele. Era l'ora in cui la mal collocata passione di Carlo Judkins gli cagionava la più grande angoscia. Era l'ora in cui egli di solito andava ruminando solo solo quasi sempre lungo il fiumicello.

Egli pensava a come sarebbero potute andare le cose se non fosse stato il peccato di quell'uomo. Gli riempiva la mente una bella casetta con un portico ricoperto di madre selva e di rose, in mezzo a un giardino, presso le senderie di Swaynestone; si figurava di vedere un bel salottino con un orologio, un canapè ed un tappeto.

In una seggiolina bassa presso la finestra, o accanto al fuoco secondo la stagione, vedeva una bellissima donna con splendidi occhi neri, che scintillavano al suo avvicinarsi, con due guancie porporine, che si accendevano maggiormente quando egli tornava a casa. Ella sarebbe là col suo lavoro assiduo, felice, onorata, amante riamata.

Gli occhi di Carlo si velavano di lagrime, così la visione svaniva e solo il ruscello bruno era testimone del suo dolore.

Ma le campane di Malbourne continuavano a suonare lentamente come egli aveva tanto spesso sognato che dovessero suonare per le sue nozze, mentre egli sarebbe uscito dal portico della nota cassetta, il più orgoglioso e il più felice degli uomini con Alma..., la cara Alma... in tutto lo splendore della bellezza, al suo braccio.

Allora egli si allontanava in fretta asciugando quelle pazze lagrime dai suoi onesti occhi azzurri e infilava il viottolo senza sapere dove andasse pensando come fosse ancora possibile di accomunare la vita a quella sciagurata "Oh se potessi ancora vederla felice e rispettata!" pensava mentre andava oltre, consumato dal suo dolore non egoista.

Allora si fermò ad un cancello quasi nascosto dal biancospino e dai rovi e contemplava uno spettacolo che lo riempiva della più tenera emozione.

Dall'altra parte del ruscello, in un canto erboso, fra la macchia e il campo di biada maturo che sorgeva al disopra del piccolo fiumiciattolo era Alma stessa seduta sopra un tronco di albero che guardava un bambino che giuocava sull'erba ai suoi piedi.

Aveva tirato indietro il cappello e lo scialle e il suo vestito nero semplice, ma attillato faceva risaltare la sua bella figura.

Adesso vi era in lei qualche cosa di maestoso che si accoppiava bene con l'espressione tragica dei suoi occhi fieri e sdegnosi.

La sua antica espressione era scomparsa al punto da non riconoscerla, ed i suoi lineamenti erano così induriti dal terribile disinganno sofferto, che per nessun'occhio, tranne che per quello di un innamorato, non sarebbe stata più la stessa fanciulla che se ne tornava a casa in quella grigia e fosca serata d'inverno felice ed innocente accompagnata dalla musica rusticana dei campanelli del carro di Long.

Il verde cupo della siepe, il colore giallo d'oro del grano che le stavano dietro le facevano da fondo come in un quadro, mentre il bellissimo bambino che giuocava sull'erba ai suoi piedi lo completava come nessun artista avrebbe potuto fare di meglio.

Il bambino era vestito accuratamente di bianco con nastri azzurri e aveva inghirlandata la personcina di convolvoli rossi. Alma si era appuntato un mazzo di papaveri scarlatto anche al suo vestito per attirare lo sguardo del bambino e lo guardava con espressione dolorosa e passionata, mentre egli alzava un ditino ingiungendole di stare a sentire i rintocchi delle campane che suonavano a festa per salutare l'arrivo di Cirillo Maitland e della sua giovane sposa che tornavano dall' Inghilterra ed erano arrivati a Malbourne la sera innanzi.

Due primavere avevano sparso di fiori la tomba prematuramente dischiusa a Beniamino Lee nel cimitero di Malbourne, il sole era brillato sopra di essa per due estati in tutta la sua gloria e quei mesi trascorsi, mentre avevano alquanto scolorite le due lettere nuove della sua lapide e coperto di muschio il monticello di terra che stava sopra di lui, avevano pure sviluppato e rinforzato le membra grassoccie e portato l'intelligenza nei grandi occhi del secondo Beniamino Lee, la cui vita innocente era cominciata fra il dolore quando quella dell'avo si spegneva così tragicamente.

Alma si compiaceva nel trovare delle rassomiglianze col padre nella dolce faccina del bimbo ed il pensiero più caro della sua vita era quello che la bellezza del bambino e le sue manierine avrebbero raddolcito, se fosse stato vivo, il cuore del padre e indottolo forse a perdonarle il disonore che essa aveva gettato sull'onesto nome di lui.

Sognava che avrebbero potuto andare insieme in qualche nuovo paese, dove non fossero conosciuti e dove ella avrebbe potuto farsi credere vedova ed espiare il triste passato. Se non altro non potendo perdonare a lei, egli avrebbe amato il bambino.

Ma i pensieri di Alma erano assai più tristi ed amari di questi, quel pomeriggio in cui sedeva presso il ruscello sorridendo melanconicamente

alle risate ed al chiacchierio del bimbo che si confondevano col mormorio del ruscello e col suono allegro delle campane suonanti a festa per le nozze di Cirillo Maitland.

Essa pensava quanto sarebbe lieta di poter andare via, lontano in un paese sconosciuto dove potesse celare la sua colpa e le sue pene, ricominciare una vita nuova, e procurare a suo figlio un buon nome ed una onorevole educazione.

La matrigna si era lavate le mani di lei dopo la morte del padre, ed ora Alma viveva sola in una umile casuccia, cercando di guadagnarsi il pane coll'ago o con altri lavori di cui era capace, sperando nel tempo per cancellare la sua vergogna.

Ma non era facile trovar lavoro a Malbourne. Tutti la sfuggivano: perfino il buon signor Maitland, che in altre circostanze le avrebbe teso una mano soccorritrice, non poteva superare l'orrore per la donna che aveva contribuito al terribile fato di Enrico Everard, ed avrebbe voluto vederla lontana dalla sua parrocchia, offrendosi bensì di aiutarla purchè se ne andasse.

Ma Alma rimaneva attaccata a quel luogo dove erano le tombe dei suoi genitori e lottava strenuamente contro i pregiudizi che si sollevavano da ogni parte contro di lei, divorando in segreto le sue lagrime e la sua umiliazione.

Ma benchè sopportasse in pubblico con calma eroica gli affronti e le parole di scherno de' suoi antichi amici, pure riusciva difficilmente a trovare lavoro.

Beniamino Lee aveva ammassato una somma assai considerevole per un uomo della sua posizione e questa, pel suo testamento, era andata divisa fra lei e la matrigna.

Alma aveva vissuto su questo piccolo capitale finchè non acquistò la triste convinzione che a Malbourne non le sarebbe riuscito di guadagnarsi il pane e che un giorno sarebbe venuto in cui il suo piccolo peculio sarebbe esaurito.

Dal denaro arrivava misteriosamente alla sua casupola... da una sorgente a lei ben nota... per il mantenimento del bambino; ma Alma sdegnava di adoperarlo e, non potendo restituirlo senza tradire il donatore, lo metteva da parte per il bambino per il caso che essa morisse o per qualche estrema necessità.

Come la maggior parte delle donne dotate di una certa forza di carattere ed abbandonate alle proprie risorse, ella cominciò a constatare quale essere debole sia una donna in lotta contro un mondo di pregiudizii. Poteva sfidare questo mondo, ma non vincerlo.

E così un cupo sentimento di ingiustizia si era impadronito di lei ed aveva reso sempre più confuso il suo senso morale già turbato dall'errore e dal delitto.

Sapeva di non poter aspettarsi aiuto dal Cielo. Prima dell'ora funesta in cui dinanzi a Dio ed agli uomini aveva tolto col suo giuramento la libertà e l'onore ad un uomo innocente, essa aveva avuto dei lampi fugaci di pentimento e sperato di riconciliarsi col Cielo.

Ma dopo quel delitto essa non poteva sperare misericordia a meno di disfare quel che aveva fatto.

Benchè Alma andasse in chiesa a pregare pel suo disgraziato bambino, chè non poteva pregare per sè sperando di indirizzarlo nella buona via, pure essa pensava ogni giorno meno al Cielo e ogni giorno credeva meno all'esistenza di Dio.

Ohimè, povera Alma! essa era fatta per un più nobile destino, e il buon Judkins che la vedeva là così addolorata e così bella, sentiva in cuore un vano sentimento che, malgrado la sua colpa, essa non era indegna della sua appassionata adorazione.

Il cuore gli diceva quello che la sua scarsa intelligenza non avrebbe mai potuto dirgli, che cioè la colpa di lei era dovuta soltanto al traviamento di un carattere eccezionalmente nobile e tutte le sue speranze erano di poterla ricollocare su quel piedistallo da cui le maligne arti di un seduttore l'avevano fatta cadere.

Alma era tanto assorta nè suoi malinconici pensieri che per un gran pezzo non si accorse nemmeno di lui. Judkins se ne stava come rapito in estasi per la presenza e per la tragica beltà di lei, che risaltava sul fondo del grano dorato e rosseggiante e su quello scuro del bosco accanto al bambino adorno di nastri e di fiori.

Avrebbe voluto essere un mago per fissar quella scena, mentre il ruscello e il bambino cinguettavano, le api ronzavano, i grilli mandavano il loro trillo gioioso e le campane risuonavano lassù sulla torre nascosta. Osservava con tenerezza piena di compassione i cambiamenti che succedevano nella fisionomia di lei e vi leggeva scolpito il dolore. Essa stava pensando a ciò che le era accaduto la mattina.

Si incamminava secondo il solito alla chiesa figura solitaria in mezzo ad una folla di amici e di vicini, quando quelli che erano dinanzi a lei si fermarono per lasciare il passo ad un gruppo di signori ed Alma ci si trovò mischiata. Venivano pei primi il signor Maitland ed Emilia, poi Cirillo e Maria, da ultimo i bambini. Alma fece il suo inchino con la sua solita sdegnosa umiltà guardando quella gente a lei superiore con calma altezzosa.

Cirillo salutava i suoi antichi amici con quella occhiata che egli sapeva tanto bene distribuire, figurando di non vedere Alma con quella disinvoltura e naturalezza che dà la buona educazione; ma gli occhi di Maria si posarono sulla bella faccia della reietta ed Alma non dimenticò mai più il rossore di vergogna ed il moto di avversione con cui essa si voltò verso suo marito stringendosi a lui come per essere protetta, nè lo sguardo di profonda tenerezza con cui Cirillo circondò sua moglie mentre rispondeva alla pressione del braccio di lei ed affrettava il passo per allontanarla da quella vista che tanto la disturbava.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—		18,5	22,80	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	
Civitavecchia	6,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,35	9,20	12,4	—	15,10	16,—	18,35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,55	19,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	[illegible]	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	[illegible]	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40		—	14,30		21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14,20	8,2	21,5	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6.—	9,30	11,31	15,—	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,15	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,29	10,43	13,2	16,19	19,51		—	—
Tivoli p.	5,42	7,45	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,57	15,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,45	17,40	19,18	—	21,24	—	—